

## **VFS Servizi Finanziari S.p.A**

Sede sociale in Boltiere (BG) in Corso Europa 2

Capitale sociale Euro 21.000.000 interamente versato

Iscritta la Tribunale di Bergamo al N° 23340 Reg. Soc.

Codice Fiscale e Partita IVA 01495400168

Iscritta nell'Elenco generale U.I.C. al N° 489 (ex art. 106 D.Lgs. 1/9/1993, N° 385)

Iscritta nell'Elenco speciale Banca d'Italia (ex art. 107 D.Lgs 1/9/1993, N° 385)

## **Bilancio al 31 Dicembre 2009**

Contiene:

- Fascicolo di Bilancio;
- Relazione del Collegio Sindacale;
- Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## INDICE

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2009 .....	4
SCHEMI DI BILANCIO .....	25
Stato Patrimoniale .....	25
Conto Economico .....	26
Prospetto della redditività complessiva .....	26
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto .....	27
Rendiconto Finanziario .....	29
NOTA INTEGRATIVA .....	30
Parte A    Politiche Contabili .....	30
A.1 Parte generale .....	30
SEZIONE 1- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI .....	30
SEZIONE 2- PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE .....	30
SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO .....	32
SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI .....	32
A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio .....	33
1) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE .....	33
2) ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA .....	33
3) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA .....	33
4) CREDITI .....	33
5) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE .....	34
6) DERIVATI DI COPERTURA .....	35
7) ADEGUAMENTO DI VALORE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA .....	35
8) PARTECIPAZIONI .....	35
9) ATTIVITÀ MATERIALI .....	35
9) ATTIVITÀ IMMATERIALI .....	36
10) FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA .....	36
11) DEBITI .....	37
12) PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE .....	38
13) PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE .....	38
14) RICONOSCIMENTO RICAVI .....	38
A.3 Informativa sul fair value .....	38
Parte B    Informazioni sullo Stato Patrimoniale .....	39
ATTIVO .....	39
Sezione 1- Cassa e disponibilità liquide – voce 10 .....	39
Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide” .....	39
Sezione 6 - Crediti – Voce 60 .....	39
6.5 Crediti verso clientela .....	39
6.7 Crediti: attività garantite .....	40
Sezione 10 – Attività Materiali – Voce 100 .....	40
10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali” .....	41
10.2 Attività materiali: variazioni annue .....	42

Sezione 11 – Attività Immateriali – Voce 110.....	42
11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”.....	43
11.2 Attività immateriali: variazioni annue.....	43
Sezione 12 – Attività fiscali e Passività fiscali.....	44
12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”.....	44
12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”.....	44
12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico) ...	45
12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico).....	45
12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto) ....	46
12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto).....	46
Sezione 14 – Altre attività – Voce 140.....	46
14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”.....	46
PASSIVO.....	47
Sezione 1- Debiti – Voce 10.....	47
1.1 Debiti.....	47
Sezione 7- Passività Fiscali – Voce 70.....	47
Sezione 9- Altre passività – Voce 90.....	47
9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”.....	48
Sezione 10- Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100.....	48
10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue.....	48
10.2 Altre informazioni.....	48
Sezione 11- Fondi per rischi ed oneri – Voce 110.....	49
11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”.....	49
11.2 Variazioni nell’esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”.....	49
Sezione 12- Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170.....	50
12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”.....	50
12.5 Altre informazioni.....	50
Parte C Informazioni sul Conto Economico.....	52
Sezione 1- Interessi – Voci 10 e 20.....	52
1.1. Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”.....	52
1.3. Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”.....	52
Sezione 2- Commissioni – Voci 30 e 40.....	53
2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”.....	53
2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”.....	53
Sezione 8- Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100.....	53
8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”.....	54
Sezione 9- Spese amministrative – Voce 110.....	54
9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”.....	54
9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria.....	55
9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”.....	55
Sezione 10- Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120.....	55
10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.....	55
Sezione 11- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130 ....	56
11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”.....	56
Sezione 13- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150.....	56

13.1	Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” .....	56
	Sezione 14- Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160.....	56
14.1	Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione” .....	56
	Sezione 17- Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 190.....	57
17.1	Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente” .....	57
17.2	Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio.....	57
	Sezione 19- Conto economico: Altre informazioni .....	58
19.1	Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive .....	58
Parte D	Altre informazioni.....	59
	Sezione 1- Riferimenti specifici sulle attività svolte .....	59
	A. Leasing finanziario.....	59
A.1	Riconciliazione tra l’investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti .....	59
A.2	Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi .....	60
A.3	Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato.....	61
A.4	Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario .....	61
A.5	Dinamica delle rettifiche di valore .....	62
	B. Factoring e cessione di crediti.....	63
B.1	Valore lordo e valore di bilancio .....	63
B.2	Vita residua (data di riprezzamento) delle esposizioni e del “montecrediti” ....	64
B.3	Dinamica delle rettifiche di valore .....	65
B.4	Altre informazioni .....	65
	Sezione 3- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	65
3.1	Rischio di credito.....	65
3.2	Rischi di mercato .....	74
3.3	Rischi operativi.....	76
	Sezione 4- Informazioni sul patrimonio .....	77
4.1	Il patrimonio dell’impresa .....	77
4.1.1	Informazioni di natura qualitativa .....	77
4.1.2	informazioni di natura quantitativa.....	77
4.1.2.1	patrimonio dell’impresa: composizione .....	77
4.2	Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza .....	78
4.2.1	Il patrimonio di vigilanza .....	78
4.2.1.1	Informazioni di natura qualitativa.....	78
4.2.1.2	informazioni di natura quantitativa.....	78
4.2.2	Adeguatezza patrimoniale .....	79
4.2.2.1	Informazioni di natura qualitativa.....	79
4.2.2.2	informazioni di natura quantitativa.....	79
	Sezione 5- prospetto analitico della redditività complessiva.....	80
	Sezione 6- Operazioni con parti correlate.....	81
6.1	Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica.....	81
6.2	Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.....	81
6.3	Informazioni sulle transazioni con controparti correlate.....	81

## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2009

### Il contesto di riferimento

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il Pil mondiale nel 2009 ha registrato una diminuzione di quasi un punto percentuale rispetto all'anno precedente a causa della crisi economico-finanziaria iniziata nel 2008 che ha inciso pesantemente anche sulle condizioni generali dell'economia del 2009, nonostante i segnali di ripresa rilevati nell'ultima parte dell'anno.

Nel nostro Paese il Pil è tornato a crescere nel terzo trimestre 2009 (+0,6 per cento sul trimestre precedente) dopo cinque trimestri consecutivi di diminuzione, sebbene si stimi un leggero rallentamento nell'ultima parte dell'anno.

Nei primi nove mesi del 2009 gli investimenti in costruzioni sono diminuiti dell'8,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in larga parte come conseguenza dell'eredità negativa derivante dalla forte flessione del comparto registrata nella parte finale del 2008. Ancora più pesante si presenta nel medesimo periodo la flessione degli investimenti in beni strumentali e mezzi di trasporto. Nel terzo trimestre dell'anno, diversamente da quanto registrato per gli investimenti in costruzioni ed i mezzi di trasporto, si assiste ad un incremento del 4,2% degli investimenti in macchinari ed attrezzature rispetto al trimestre precedente. In presenza di ampi margini inutilizzati della capacità produttiva e della perdurante debolezza della domanda corrente, la spesa in beni strumentali ha presumibilmente beneficiato del miglioramento delle attese sull'andamento della produzione, dei primi effetti delle agevolazioni fiscali all'attività di investimento introdotti lo scorso luglio (Tremonti-ter), nonché della necessità di sostituzione degli impianti obsoleti.

### Investimenti fissi lordi in Italia (val.in milioni di euro)

<b><i>PREZZI CORRENTI</i></b>	<b>2008</b>	<b><i>Var% 2008/2007</i></b>	<b>1° trim 2009</b>	<b>2° trim 2009</b>	<b>3° trim 2009</b>	<b>Gen-Sett 2009</b>	<b><i>Var.% Gen-Sett 2009/2008</i></b>
<b>Macc. attr. e prod. vari</b>	<b>124.531</b>	<b>-1,9</b>	27.108	25.388	26.185	<b>78.681</b>	<b>-17,8</b>
<b>Mezzi di trasporto</b>	<b>32.512</b>	<b>1,0</b>	5.961	5.745	5.748	<b>17.454</b>	<b>-30,4</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>171.110</b>	<b>1,7</b>	41.273	40.673	39.762	<b>121.708</b>	<b>-6,1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>328.153</b>	<b>0,2</b>	<b>74.342</b>	<b>71.806</b>	<b>71.696</b>	<b>217.844</b>	<b>-13,0</b>

FONTE : Istat

Nel terzo trimestre 2009 si è assistito al primo rimbalzo positivo registrato dopo oltre un anno della produzione industriale. Ad esso hanno contribuito soprattutto le manifatture di beni intermedi, strumentali e di consumo durevole, che in precedenza avevano subito le contrazioni più marcate. In presenza di una domanda ancora debole, la produzione di beni di consumo non durevole è aumentata in misura più contenuta. L'attività industriale rimane tuttavia ancora su livelli molto bassi, prossimi a quelli rilevati all'inizio degli anni novanta.

## Il mercato della locazione finanziaria

Assilea – Associazione Italiana Leasing – ha comunicato i risultati definitivi sull'andamento del settore leasing nel 2009 che, confermando l'andamento negativo del mercato, ha chiuso l'anno con uno stipulato complessivo pari a 26 miliardi di euro (-32,9% rispetto ai 38,8 miliardi di Euro del 2008).

Il calo dello stipulato leasing riflette il forte rallentamento della propensione agli investimenti dovuto alle incerte prospettive di sbocco delle imprese italiane sui mercati nazionale ed internazionali aggravate dalla crisi finanziaria mondiale.

In attesa di una ripresa dei consumi e degli investimenti dell'economia reale, le società di leasing hanno fronteggiato per quanto possibile le richieste di riscadenzamento della clientela con maggiori difficoltà e sono pronte ad accompagnare i segnali di rilancio che dovessero manifestarsi, ovviamente con la dovuta selezione e prudenza che il peggioramento prospettico dei rischi di credito del sistema impone.

Analizzando nel dettaglio il settore del leasing in Italia nel 2009 risulta che:

- il leasing immobiliare, con 10,6 miliardi di Euro di stipulato, pur confermandosi come il comparto più importante in termini di peso sui volumi complessivi, ha registrato un calo pari a circa il 29,5% rispetto ai 15,1 miliardi di Euro del 2008.
- il leasing strumentale ha registrato uno stipulato pari a circa 8,5 miliardi di Euro evidenziando una diminuzione dell'31%, a causa del peggioramento della dinamica degli investimenti industriali nell'ultimo anno.
- il comparto del leasing auto ha mostrato andamenti molto differenziati nei suoi principali sottocomparti registrando 5,7 miliardi di Euro di stipulato nel 2009 in calo del 32,8% rispetto ai 8,5 miliardi di Euro del 2008. Le performance sono altresì differenziate fra le diverse “marche” e fra i diversi operatori che talvolta, come è nel caso di alcune captive, hanno per contro mostrato dinamiche positive grazie all'utilizzo del leasing proprio come leva di marketing per stimolare le vendite.
- in forte decremento il leasing aereonavale e ferroviario che ha chiuso il 2009 con uno stipulato di 1,2 miliardi di Euro con un calo del 57,4% rispetto ai 3 miliardi di Euro del 2008.

Contratti di leasing stipulati al 31.12.2009 (in miliardi di Euro):

	2009	2008	Variazione 2009/2008	Peso % sul totale nel 2009
Auto	5,7	8,5	-32,85 %	22 %
Strumentale	8,5	12,2	-31,04 %	33 %
Immobiliare	10,6	15,1	-29,58 %	40 %
Aereonavale e ferroviario	1,2	3,0	-57,42 %	5 %
<b>Totale</b>	<b>26,0</b>	<b>38,8</b>	<b>-32,9 %</b>	<b>100 %</b>

Fonte: Assilea

Per quanto concerne il comparto specifico del leasing sviluppato dalle società “captive” (finanziarie di emanazione diretta di produttori di altre marche di veicoli industriali) si registra un decremento del 37,2% degli importi finanziati rispetto l'anno precedente (1,37 milioni di Euro a fine 2009 contro 2,18 del 2008), confermando il trend negativo avuto

quest'anno, diminuiscono altresì il numero dei contratti stipulati (da 57.079 nel 2008 a 39.125 nel 2009); in questo comparto, composto di sedici società tra le più rappresentative del segmento, VFS Servizi Finanziari si trova al sesto posto in termini di valore finanziato nell'anno nonostante una diminuzione di oltre il 35,5% del valore dei contratti stipulati nell'anno rispetto alla performance dell'anno precedente.

### **Il mercato del factoring**

I dati provvisori forniti da Assifact, relativi al 2009, confermano il trend in flessione del settore confermando l'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente. Il turnover complessivo dell'anno ha raggiunto a fine 2009 i 98,6 miliardi di euro con una flessione del 3,30% rispetto l'anno precedente. L'outstanding complessivo a fine 2009 è stato di 35,7 miliardi di euro con una flessione del 0,29% rispetto al 31/12/2008.

### **Lo sviluppo dell'operatività aziendale**

L'offerta di prodotti finanziari continua a svilupparsi in tutte le Business Area del Gruppo AB Volvo: veicoli industriali Volvo Trucks e Renault Trucks, autobus Volvo Bus e macchine movimento terra Volvo Construction Equipment.

L'esercizio 2009 è stato ancora caratterizzato da una forte attenzione al consolidamento organizzativo e funzionale dei processi interni, nonché ad un'attenta valutazione del rischio creditizio.

E' ormai consolidata l'adozione dei principi contabili IFRS secondo le Istruzioni emanate da Banca d'Italia nel dicembre 2009 per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale ex art.107 del TUF.

### **Leasing e finanziamenti diretti**

La crisi mondiale si è riflessa anche nell'attività di VFS che nonostante abbia avuto valori inferiori rispetto al budget 2009 ha tenuto. La relazione con la Casa Madre è stata buona e si è lavorato nell'ottica di consolidare i rapporti di collaborazione sia nel settore retail che factoring:

- Volvo Trucks: la quota è stata del 23,3% il budget prevedeva il 25%
- Renault Trucks: la quota è stata del 23%, il budget prevedeva il 28%
- Volvo Bus: la quota è stata del 19% il budget prevedeva il 10%
- Volvo Construction Equipment: la quota è stata del 45% il budget prevedeva il 48%

I nuovi contratti stipulati nell'esercizio dalla Società sono diminuiti del 25% in termini di numero (2.525 contratti del 2008 contro 1.870 del 2009) con una più marcata diminuzione del 31,2% in termini di valore finanziato (€ 126 milioni nel 2009 contro € 177 milioni del 2008).

I contratti di finanziamento stipulati nell'anno per tipologia sono stati i seguenti:

Settore/Prodotto	Numero contratti		Valore complessivo (in migliaia di €)		Valore medio (in migliaia di €)	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
<i>Locazione Finanziaria:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	286	616	28.974	59.808	101,3	97,1
- Autocarri nuovi Renault	249	404	22.647	35.833	90,95	88,7
- Autocarri Renault leggeri	307	501	9.398	14.961	30,6	29,9
- Macchine Volvo CE	313	437	28.226	37.008	90,2	80,1
- Autobus nuovi Volvo	8	2	1.893	516	236,6	258,0
- Autocarri usati	243	165	9.229	6.119	37,9	37,1
- Macchine VCE usate	99	39	5.343	2.839	53,9	72,8
- Autobus usati	1	4	69	403	69,0	100,8
- Semirimorchi e Attrezzature	245	194	10.346	8.654	42,23	44,6
<i>Leasing operativo con causa finanziaria e patto di riacquisto da terzi:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	1	8	274	621	274,0	77,6
- Macchine Volvo CE	20	51	1998	6.352	99,9	124,5
- Macchine VCE usate	4	0	260	0	65,0	0
- Semirimorchi e Attrezzature	0	8	0	376	0	47,0
<b>Totale Locazione Finanziaria</b>	<b>1.776</b>	<b>2.429</b>	<b>118.747</b>	<b>171.490</b>	<b>66,9</b>	<b>70,6</b>
<i>Leasing operativo con patto di riacquisto da controparti di Gruppo:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	7	6	524	316	74,8	52,6
- Macchine Volvo CE	21	7	3415	1.515	162,6	216,4
<b>Totale Locazione Operativa</b>	<b>28</b>	<b>13</b>	<b>3.939</b>	<b>1.831</b>	<b>140,7</b>	<b>140,8</b>
<i>Finanziamenti diretti:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	5	6	511	408	102,2	68,0
- Autocarri nuovi Renault	13	25	1.113	2.212	85,6	88,5
- Autocarri Renault leggeri	29	51	690	1.101	23,7	21,6
- Autocarri usati	15	0	791	0	52,7	0
- Semirimorchi e Attrezzature	4	1	149	30	37,2	30,0
<b>Totale Finanziamenti diretti</b>	<b>66</b>	<b>83</b>	<b>3.254</b>	<b>3.751</b>	<b>49,3</b>	<b>45,2</b>
<b>Totale Attività Retail</b>	<b>1.870</b>	<b>2.525</b>	<b>125.940</b>	<b>177.072</b>	<b>67,3</b>	<b>70,1</b>

Dall'anno 2008 la Società ha dato seguito alle indicazioni di AB Volvo di procedere a qualificare come Locazioni Operative quei contratti che, in quanto dotati di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al Gruppo della società di leasing, debbono, ai sensi dello IAS 17, essere contabilizzati come Beni materiali, non solo nel bilancio consolidato di gruppo ma anche nel bilancio individuale della società di leasing.

Trattasi di quei veicoli industriali oggetto di contratti di leasing operativo con riscatto molto prossimo o superiore all'atteso valore del bene al termine della locazione (quindi superiore al cosiddetto "bargain purchase option" ai sensi dello IAS 17), stipulati a far tempo dal 1° settembre 2008 e che godono di una garanzia sul riscatto, che protegge l'azienda da rischi di natura commerciale, sottoscritta da controparti interne al Gruppo Volvo.

## **Factoring**

A fronte della diminuzione nell'attività di finanziamento "retail" (verso i clienti utilizzatori) è anche corrisposta una forte flessione di quella "wholesale" (factoring verso i Concessionari) che si è consolidata con un decremento del 44,29% rispetto al 2008 (il complessivo delle cessioni sono passate da 508 milioni di Euro agli attuali 283 milioni di Euro, inferiori però rispetto al budget di 376 milioni).

La Società prosegue l'attività di acquisto di crediti in favore di Società del Gruppo per le vendite effettuate sul territorio italiano, soddisfacendo la richiesta di Volvo Truck Corporation AB e Renault Trucks Italia S.p.A..

Si riportano i volumi di cessioni credito acquistate (in Euro):

<b>Controparte Cedente</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2008</b>
Volvo Truck Corporation		
- su autocarri nuovi	74.896.797	177.038.281
- su ricambi originali	64.843.087	73.532.143
Renault Trucks Italia S.p.A.		
- su autocarri nuovi	85.653.935	210.616.640
- si ricambi originali	57.810.710	47.123.094
<b><i>Totali</i></b>	<b><i>283.204.529</i></b>	<b><i>508.310.158</i></b>

Nella operatività quotidiana, il Factoring aziendale, come sopra specificato, reso esclusivamente a controparti cedenti appartenenti al Gruppo Volvo in Italia – i cui crediti vengono acquistati ed anticipati al 100% del valore nominale delle relative fatture - viene gestito in forma analitica (fattura per fattura) applicando il principio di rotatività giornaliera all'interno di un plafond individuale accordato a ciascuna controparte ceduta (Concessionario o Officina Autorizzata) in seguito ad un'istruttoria di fido indipendente. All'interno di questo plafond le fatture non pagate sono quindi considerate pro-soluto e, oltre il medesimo, pro-solvendo. Non sussistono altre clausole contrattuali di mitigazione del rischio, salva la descrizione delle misure adottate per il rischio di credito e riportate nella Parte D, sez. 3.1 al Punto 2.3.

La forma tecnica dei contratti di factoring prevede quindi una significativa quota di cessioni pro-soluto. In chiusura d'esercizio, il totale dei crediti verso la clientela derivanti da operazioni di factoring è pari ad Euro 73.098.444 (94.222.145 al 31/12/2008) e tale esposizione, distinta per forma tecnica e per cedente, è la seguente (importi in migliaia di Euro):

Controparte cedente	Pro solvendo		Pro soluto		Interessi		Totale	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
<b>Renault Trucks</b>	5.056	4.656	37.470	53.461	484	370	43.011	58.487
<b>Volvo Truck Corporation</b>	5.933	1.521	22.498	33.944	251	270	28.683	33.735
<b>Volvo Italia</b>	0	0	1.387	0	17	0	1.387	0
<i>Totale</i>	<b>10.989</b>	<b>6.177</b>	<b>61.356</b>	<b>87.405</b>	<b>753</b>	<b>640</b>	<b>73.098</b>	<b>94.222</b>

### Crediti verso la clientela secondo il grado di rischio (valore netto a bilancio)

La tabella seguente fornisce un'illustrazione sintetica della composizione del portafoglio prestati sia per forma tecnica, sia per grado di rischio.

	31/12/2009		31/12/2008	
	Importo	Incidenza	Importo	Incidenza
<b>Crediti per Leasing e Altri Finanziamenti</b>				
Sofferenze nette	8.640.354	2,63%	6.390.996	1,91%
Incagli netti	1.710.734	0,52%	918.669	0,27%
Scaduti netti	985.473	0,30%	806.591	0,24%
Ristrutturati netti	6.348.873	1,93%	5.888.787	1,76%
<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>17.636.944</b>	<b>5,38%</b>	<b>14.005.043</b>	<b>4,17%</b>
Crediti in bonis lordi	312.558.811		324.452.302	
Svalutazioni generiche	-2.558.789		-2.988.538	
<b>Totale crediti in bonis netti</b>	<b>310.000.022</b>	<b>94,60%</b>	<b>321.463.764</b>	<b>95,83%</b>
<b>Totale crediti netti per Leasing e Altri Finanziamenti</b>	<b>327.685.457</b>	<b>100,00%</b>	<b>335.468.807</b>	<b>100,00%</b>
<b>Crediti per operazioni di Factoring</b>				
Incagliati netti	32.143		120.428	
Scaduti netti	581.007		0	

<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>613.149</b>	<b>0,85%</b>	<b>120.428</b>	<b>0,13%</b>
Crediti di Factoring in bonis lordi	72.481.723		94.085.336	
Svalutazioni generiche	-664.000		-2.389.000	
<b>Totale crediti in bonis netti</b>	<b>71.817.723</b>	<b>99,15%</b>	<b>91.696.336</b>	<b>99,87%</b>
<b>Totale crediti netti per operazioni di Factoring</b>	<b>72.430.873</b>	<b>100,00%</b>	<b>91.816.764</b>	<b>100,00%</b>
<b>Altre Attività</b>	<b>1.518.874</b>		<b>1.622.946</b>	
<b>Totale crediti netti verso la clientela</b>	<b>401.635.203</b>		<b>428.908.517</b>	

### La gestione del credito

I crediti verso la clientela in essere per operazioni di leasing e finanziamento diretto, al netto quindi dei crediti derivanti da operazioni di factoring, sono diminuiti nell'anno di Euro 8.199.269 attestandosi a Euro 328.644.750 al 31 dicembre 2009 (Euro 335.594.807 al 31 dicembre 2008).

Ciò rappresenta la conferma di una strategia commerciale e organizzativa che nonostante le condizioni macroeconomiche avverse è riuscita a mantenere il totale di portafoglio su livelli soddisfacenti.

La ripartizione territoriale è la seguente:

- Italia Settentrionale 40,18%
- Italia Centrale 25,52%
- Italia Meridionale ed Insulare 34,11%
- Estero 0,19%

La ripartizione per settore di attività è la seguente:

- Amministrazioni pubbliche 0,02%
- Imprese produttive di capitali 59,46%
- Imprese non finanziarie di persone 17,39%
- Famiglie produttrici 22,86%
- Altri settori 0,08%
- Resto del mondo 0,19%

Per quanto riguarda i crediti in essere per operazioni di Factoring, essi sono territorialmente ripartiti per cedente, come segue:

- Italia Settentrionale 60,70%
- Estero 39,30%

La totalità degli impieghi di factoring è nei confronti di Imprese non finanziarie che operano nel ramo del commercio all'ingrosso di macchine, attrezzature e veicoli.

## Le attività deteriorate

La grave situazione dell'economia nazionale ed internazionale ha determinato per l'intero sistema finanziario un peggioramento della qualità del credito.

La Società registra un significativo aumento dell'ammontare delle attività deteriorate sia lorde (+34,49%) che nette (+24,16%).

In considerazione del peggioramento della qualità del credito, la Società ha adottato una politica più severa e prudentiale nella valutazione delle posizioni a sofferenza e del loro grado di solvibilità incrementando il grado di copertura dal 36,16% al 31/12/2008 al 45,10% al 31/12/2009, che in termini assoluti si sostanzia in un accantonamento a riserve specifiche su posizioni a sofferenza pari a 7,1 milioni di Euro (+92,84% rispetto all'anno precedente); in particolare, molte posizioni classificate in precedenza ad incaglio - e con maggior grado di copertura - sono state girate a sofferenza. Pertanto, anche le posizioni ad incaglio hanno registrato un incremento del 26,72% e si è assistito ad una sensibile riduzione del loro grado di copertura al 2,20% (34,68% al 31/12/2008).

Attività Deteriorate	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	
			assolute	%
Sofferenze lorde	15.752.457	10.199.516	5.552.941	54,44%
Rettifiche di valore specifiche	-7.112.103	-3.688.092	-3.424.011	92,84%
<b>Sofferenze nette</b>	<b>8.640.354</b>	<b>6.511.424</b>	<b>2.128.930</b>	<b>32,70%</b>
Incagli lordi	1.782.277	1.406.466	375.811	26,72%
Rettifiche di valore specifiche	-39.400	-487.797	448.397	-91,92%
<b>Incagli netti</b>	<b>1.742.877</b>	<b>918.669</b>	<b>824.208</b>	<b>89,72%</b>
Crediti Ristrutturati lordi	6.348.873	5.944.180	404.693	6,81%
Rettifiche di valore generiche	0	-55.393	55.393	-100,00%
<b>Ristrutturati netti</b>	<b>6.348.873</b>	<b>5.888.787</b>	<b>460.086</b>	<b>7,81%</b>
Crediti Scaduti lordi	1.570.026	814.400	755.626	92,78%
Rettifiche di valore specifiche	-3.546	-7.809	4.263	-54,59%
<b>Scaduti Netti</b>	<b>1.566.480</b>	<b>806.591</b>	<b>759.889</b>	<b>94,21%</b>
Totale Attività deteriorate lorde	25.453.633	18.364.562	6.333.445	34,49%
Rettifiche di valore	-7.155.049	-4.239.091	-2.920.221	68,89%

<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>18.298.584</b>	<b>14.125.471</b>	<b>3.413.224</b>	<b>24,16%</b>
di cui per attività di:				
- Leasing	16.063.998	13.122.726	2.941.272	22,04%
- Altri finanziamenti	1.621.437	882.317	739.120	83,77%
- Factoring	613.149	120.428	492.721	409,14%

L'andamento dei crediti deteriorati riflette l'andamento particolare dell'anno 2009 dove tutte le esposizioni deteriorate sono aumentate rispetto l'anno precedente, in seguito ad una politica di attenta valutazione individuale dello stato del contenzioso tenendo in debito conto le valutazioni espresse dall'intero sistema bancario italiano.

### **Il sistema dei controlli interni**

I controlli interni sono alla base della nostra organizzazione; essi condizionano proattivamente la nostra cultura organizzativa e i nostri processi di business.

Nel biennio 2006/2007 la Società ha conseguito l'attestazione di conformità del proprio sistema di controllo secondo gli standard "Sarbanes-Oxley, section 404".

Con la derubricazione dalla SEC e il "de-listing" della capogruppo Volvo AB dal NASDAQ, dal 2008 la nostra società non è più sottoposta agli obblighi di certificazione che derivano dalla legislazione statunitense sopra citata. Ciononostante, gli standard di controllo interno raggiunti negli anni precedenti rimangono operativi secondo un progetto interno al Gruppo Volvo che mira al mantenimento di un elevato livello di controllo interno attraverso la standardizzazione e il monitoraggio dei processi dell'area finanza.

L'approccio del Gruppo Volvo in materia di controlli interni si struttura su tre aree di intervento definite come:

- Management Controls (procedure, routines ed attività che assicurano che le policies e le direttive di gruppo siano propriamente diffuse e rispettate),
- Transaction level controls (controlli di processo),
- IT General Controls (controlli della struttura e delle procedure IT).

Nel corso del 2009, gli obiettivi di assessment and testing comunicati dall'Internal Audit di AB Volvo sono stati raggiunti secondo le istruzioni e il time plan previsto, sviluppando sinergicamente un sistema di controlli interni allineato alle mutate condizioni operative e di rischio e realizzando al contempo una significativa evoluzione sia procedurale che nelle tecniche adottate per sottoporre i processi cruciali al più attento vaglio e alla riduzione del rischio di frode.

L'attività di revisione interna, esternalizzata all'outsourcer Consilia Business & Management S.r.l., è stata condotta sulla base del piano di audit previsto. La verifica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni a presidio dei processi gestionali interessati ha permesso la formulazione di linee guida e/o suggerimenti tesi al miglioramento sia dei controlli interni che del clima organizzativo. I risultati emersi e la documentazione prodotta dalla funzione di Internal Audit sono stati oggetto di analisi da parte sia del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale.

Le conclusioni contenute nella Relazione Annuale dell'*Internal Audit* non evidenziano sostanziali carenze nel sistema di controllo interno che nel complesso è risultato adeguato alle esigenze e alla complessità della Società, ancorché sia stata suggerita l'adozione di specifici interventi tesi all'efficientamento dei processi gestionali e al presidio degli stessi.

Nell'ambito dell'attività di audit pianificata dall'Head of Corporate Audit e ratificata da AB Volvo Audit Committee, la Società nel mese di giugno 2009 è stata oggetto di verifiche sia da parte di AB Volvo Internal Audit sia da parte dell'Internal Control Department di Volvo Financial Services. Le attività di verifica condotte hanno riguardato diverse aree di intervento tra cui in particolare l'analisi dell'adeguatezza degli strumenti di mitigazione del rischio di credito nell'attività di dealer financing e di rent to rent nell'avverso contesto economico ma anche l'analisi dell'efficienza di processi quali l'allocazione dei pagamenti, l'attività di recupero, le estinzioni anticipate, la riconciliazione delle poste di bilancio nonché l'efficacia dei sistemi di controllo interno. I risultati emersi hanno riportato l'assenza di rilievi significativi e le raccomandazioni formulate sono state evase sulla base di un piano di intervento condiviso con la Direzione aziendale.

### **La tesoreria**

A fronte dell'andamento del portafoglio crediti, l'indebitamento globale della Società, è diminuito da 395,5 milioni di Euro alla fine del 2008 all'attuale importo di 366,9 milioni di Euro; i soli debiti verso enti creditizi e finanziari sono diminuiti da 388,1 a 358,8 milioni di Euro.

La quasi totalità del fabbisogno finanziario (334,4 milioni di Euro) è coperto dalla Società demandata alla gestione della Tesoreria del Gruppo, Volvo Treasury AB che, con tassi di interesse allineati alle migliori condizioni sul mercato ha come di consuetudine ormai, offerto alla Società strumenti di indebitamento che al meglio hanno coperto il rischio di fluttuazione dei tassi e la copertura di liquidità.

Il costo medio complessivo della nuova raccolta a medio termine nel 2009 è stato del 5,16% contro il 5,32% dell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2009 la struttura della raccolta era la seguente:

*(importi in migliaia di Euro)*

<b>Fasce di vita residua</b>	<b>importo</b>
a vista	18.893
fino a 3 mesi	93.971
fino a 1 anno	71.990
<b>Totale a breve termine</b>	<b>184.854</b>
fino a 5 anni a tasso fisso	169.745
fino a 5 anni a tasso indicizzato	3.635
<b>Totale a medio termine</b>	<b>173.380</b>
oltre 5 anni a tasso fisso	660

oltre 5 anni a tasso indicizzato	
<b>Totale a lungo termine termine</b>	<b>660</b>
<b>Totale debiti di finanziamento</b>	<b>358.894</b>

Il **Rendiconto Finanziario** evidenzia che il contributo gestionale alla liquidità inferiore di circa la metà rispetto allo scorso esercizio, resta comunque positivo anche in accordo con l'andamento reddituale dell'azienda. Come sopra evidenziato sia in termini di nuova attività iscritta che in termini di consistenza a fine esercizio, l'andamento del portafoglio crediti segna una diminuzione rispetto allo scorso esercizio. Nella distinzione dei comparti di attività, in particolare, si evidenzia un incremento dei crediti per operazioni di finanziamento diretto, dovuto ad una maggiore richiesta di rifinanziamento da parte della clientela, ed una diminuzione dei finanziamenti per attività di factoring e di leasing.

Il finanziamento del portafoglio crediti è stato reso possibile dalla liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie senza ulteriori fabbisogni.

## Il patrimonio

Al 31 dicembre 2009 il Capitale Sociale ammonta a Euro 21.000.000 ed è suddiviso in 21.000.000 di azioni ordinarie da 1 Euro ciascuna.

Secondo le risultanze del Libro Soci risultano azionisti con diritto di voto:

- Volvo Italia S.p.A. con 15.750.000 azioni del controvalore nominale di Euro 15.750.000 pari ad una percentuale del 75% del capitale sociale;
- AB Volvo con 5.250.000 azioni del controvalore nominale di Euro 5.250.000 pari ad una percentuale del 25% del capitale sociale.

Il **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto** evidenzia un saldo all'inizio dell'esercizio pari a Euro 35.624.223 e nel corso dell'esercizio si rilevano le seguenti movimentazioni:

- in data 28 aprile 2009, l'Assemblea ha interamente attribuito l'utile netto dell'esercizio 2008 pari a 2.136.202 a conto di riserve (legale per 106.810 e utili a nuovo per 2.029.392);

Alla fine del corrente esercizio con l'intervento dell'utile di periodo pari ad Euro 1.912.312 si perviene quindi, al Patrimonio complessivo pari ad Euro 37.536.536, nel quale figura:

- Capitale sociale per Euro 21.000.000 (invariato nell'esercizio)
- Riserve di utili per Euro 12.348.020 che contengono Euro 2.334.508 costituite in sede di *first time adoption* IAS/IFRS
- Altre riserve per Euro 1.317.622 (invariate nell'esercizio)
- Riserve da valutazione per Euro 958.851 (invariate nell'esercizio).

La Società è soggetta al rispetto delle disposizioni di vigilanza prudenziale emanate dalla Banca d'Italia a recepimento del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd. Basilea II) e le direttive della Comunità Europea in materia di Adeguatezza del Capitale (Direttiva CAD), pubblicate nel 2006.

In merito al “primo pilastro” che prevede un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell’attività finanziaria (rischio di credito, rischio di controparte, rischio di mercato, rischio di cambio, rischi operativi), la Società, considerato il proprio livello di patrimonializzazione, adotta il “metodo standardizzato” per il calcolo del requisito per rischio di credito e il “metodo base” per il calcolo del requisito per i rischi operativi. Nessuna metodologia viene applicata per la determinazione dei requisiti destinati a fronteggiare il rischi “finanziari” (rischi di mercato, controparte, cambio), atteso che la Società non detiene attività finanziarie per finalità di negoziazione (*trading book*).

Il “secondo pilastro” richiede agli intermediari di dotarsi di procedure e strumenti idonei a valutare il livello di adeguatezza del capitale a fronteggiare altre tipologie di rischio (rischio di concentrazione, rischio di tasso d’interesse, rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione).

A tale riguardo, la Società adotta presidi organizzativi e di controllo nonché strumenti e metodologie di misurazione compiutamente descritti nelle politiche di gestione dei rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel Resoconto ICAAP al 31.12.2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2010, la Società fornisce dettagli in merito alle caratteristiche qualitative fondamentali del proprio processo di pianificazione patrimoniale, all’esposizione complessiva ai rischi e alla conseguente determinazione del capitale interno complessivo. Dai risultati emersi dal processo interno di valutazione dell’adeguatezza patrimoniale, la società dispone di un livello di capitale complessivo adeguato, sia in termini attuali che prospettici, a fronteggiare tutti i rischi rilevati.

Per quanto riguarda il “terzo pilastro” dedicato all’informativa al pubblico si è assolto all’obbligo di pubblicazione delle tavole informative relative all’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi, secondo quanto previsto dalla Circolare della Banca d’Italia n.216/96 7° aggiornamento del 9/7/2007 – Capitolo V, Sezione XII.

Le tavole informative sopra richiamate sono messe a disposizione del pubblico al seguente indirizzo web:

<http://www.vfsc.com/financialservices/italy/it-it/Documenti/Pages/Informazioni.aspx>.

### **La redditività**

La comparazione con i dati al 31 dicembre 2008 è in lieve flessione rispetto l’anno precedente.

I valori esposti rispondono ai criteri di rappresentazione secondo i principi IFRS adottati dallo scorso esercizio.

Il conto economico rileva un utile lordo di euro 3.143.990 contro un utile di euro 3.545.185 dell’anno precedente. Su questi risultati assume particolare rilevanza il margine di interesse per euro 10,10 milioni (euro 9,43 milioni nel 2008) e l’apporto del margine commissionale per euro 0,56 milioni (euro 0,32 milioni l’anno scorso).

Il risultato di esercizio viene influenzato in maniera particolarmente significativa dalla negativa performance in materia di rettifiche di valore nette con un costo di euro 3,47 milioni (euro 1,66 nel 2008).

Le spese amministrative si assestano a euro 6,63 milioni con una diminuzione del 6,88% rispetto all'anno precedente (euro 7,12 milioni):

- le spese per il personale diminuiscono del 1,20% (contro un aumento del 10,77% nel 2008) a fronte della diminuzione del numero medio dei dipendenti a 42,58 da 44,58 nel 2008;
- le altre spese amministrative diminuiscono del 9,02% (+17,91% nel 2008) come conseguenza della politica di “costs cutting” perseguita nell'anno.

Tra gli altri oneri di gestione assumono rilevanza le spese per servizi acquistati da terzi per l'offerta integrativa ai contratti di leasing - assicurativi, telesorveglianza, manutenzione e altri – per euro 3,3 milioni (euro 2,08 milioni nel 2008), i costi di assicurazione dei crediti di factoring sulle parti di ricambio per € 0,18 milioni (€ 0,16 milioni nel 2008). Mentre fra gli altri proventi di gestione assumono rilevanza i ricavi relativi ai servizi sopra descritti per €4,99 milioni (€3,22 milioni nel 2008) ed i ricavi di gestione dei contratti di leasing e finanziamento diretto per € 1,85 milioni (€ 1,32 milioni nel 2008).

Quest'anno il *tax rate effettivo* (imposte complessive sull'utile lordo) è pari al 39,2% (39,7% nel 2008) che differisce da quello nominale pari al 32,32% per l'incidenza delle variazioni della base imponibile, come meglio spiegato nel prospetti di raccordo tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico riportato nell'apposito commento del fondo imposte.

### Conto Economico

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	10.102	9.434	668	7,08%
Commissioni nette	-567	324	-891	-275,00%
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>9.535</b>	<b>9.758</b>	<b>-223</b>	<b>-2,29%</b>
Rettifiche di valore nette	-3.474	-1.668	-1.806	108,27%
Spese amministrative	-6.636	-7.125	489	-6,86%
di cui:				
- spese per il personale	-3.072	-3.168	96	-3,03%
- altre spese amministrative	-3.564	-3.957	393	-9,93%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali e accantonamenti per rischi e oneri	-551	-196	-355	181,12%
Altri oneri e proventi di gestione	4.270	2.776	1.494	53,82%

Imposte sul reddito	-1.232	-1.410	177	-12,56%
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>1.912</b>	<b>2.135</b>	<b>-224</b>	<b>-10,49%</b>

### I rapporti verso le imprese del Gruppo

I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono stati di natura commerciale, concretandosi in acquisti e vendita di beni e servizi e di natura finanziaria ed in rapporti di finanziamento attivo e passivo. I prezzi ed i tassi applicati, del tutto in linea con le condizioni di mercato, sono stati tenuti sulla base della reciproca indipendenza economica e giuridica delle varie unità.

Al 31 dicembre 2009, queste le evidenze quantitative:

<b>Stato Patrimoniale</b>		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008
<b>Controllante: Volvo Italia S.p.A.</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	17.290	162.308
	Crediti per operazioni di factoring	0	0
	Crediti per locazione operativa	3.299	7.912
Voce 120, Attività Fiscali	Attività fiscali correnti	551.350	3.621.768
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	0	0
Voce 70(a), Passivo	Fondo imposte e tasse	824.353	1.224.331
Voce 90, Passivo	Altre passività	19.999	254.857
	Garanzie ricevute	92.758	241.063
	Factoring prosolvendo	0	0
<b>Volvo Treasury AB</b>			
Voce 10, Passivo	Debiti verso enti finanziari	366.879.971	379.245.059
<b>Volvo Truck Corporation</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	106.927	4.200
	Crediti per operazioni di factoring	107.717	104.592
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	4.276.894	3.727.432
	Factoring prosolvendo	5.933.266	1.521.077
<b>Volvo Bus Corporation</b>			

Voce 90, Passivo	Altre passività	306.150	0
<b>Volvo Information Technology AB</b>			
Voce 90, Passivo	Altre passività	18.667	21.145
<b>Volvo Contruccion Equipment Italia SpA</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	375.438	215.421
Voce 90, Passivo	Altre passività	387.102	2.970.126
<b>Renault Trucks Italia S.p.A.</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	131.879	0
	Debiti per operazioni di factoring	3.137.862	3.267.412
Voce 10, Passivo			
Voce 90, Passivo	Altre passività	761.867	339.701
	Factoring prosolvendo	5.056.213	4.655.680
<b>Renault sas - France</b>			
Voce 60, Attivo	Crediti verso clientela	8.032	83.321

		Al	Al
<b>Conto Economico</b>		31/12/2009	31/12/2008
<b>Controllante: Volvo Italia S.p.A.</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per finanziamenti	50.745	61.648
	- per campagna finanziamenti	979	6.883
	- per campagna leasing	4.005	22.248
	- per interessi su canoni immobili	0	0
Voce 30, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	26.390	0
<b>Volvo Truck Corporation</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per operazioni di factoring	40.466	201.623

	- per campagna finanziamenti	4.273	21.032
	- per campagna leasing	44.823	50.631
Voce 30, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	633.706	1.033.779
<b>Volvo Costruction Equipment</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per campagna leasing	534.514	341.614
<b>Volvo Bus Corporation</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per campagna leasing	1.815	2.209
<b>Volvo Treasury AB</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- verso enti finanziari	42	36
Voce 20, Costi	Interessi passivi e oneri assimilati		
	- verso enti finanziari	14.179.634	16.533.517
<b>Renault Trucks Italia S.p.A.</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per campagna finanziamenti	126.089	32.279
	- per campagna leasing	27.936	5.378
	- per operazioni di factoring	30.762	266.988
Voce 30, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	454.692	732.511

### La struttura organizzativa

L'organigramma ed il funzionigramma aziendale non hanno subito sensibili variazioni nel corso dell'esercizio confermando il modello organizzativo facente riferimento alle linee guida definite a livello europeo dalla Business Unit VFS Europe. Tali direttive, ispirate alle best practices diffuse nel settore delle imprese finanziarie, sono tese a garantire efficienza e a favorire un'armonizzazione dei processi operativi tra le diverse società VFS operative sul territorio europeo. Permane l'individuazione nel Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle responsabilità e dei compiti propri, di due Direttori Generali.

La struttura organizzativa è di natura matriciale con tre Aree di responsabilità commerciale per la vendita dei prodotti finanziari che coordinano il personale commerciale dislocato sul

territorio per aree di competenza (i Direttori Commerciali riferiscono ai Vice-Presidents europei incaricati delle relazioni con gli Headquarters di Volvo Truck e Bus, Renault Truck e Volvo Construction Equipment) e con due pilastri gestionali operativi nelle figure dei Direttori Generali che coprono, rispettivamente:

- L'area Amministrativa - Finanziaria
- L'area Gestione Credito e Portafoglio (Credit and Operation)

### **Le attività di ricerca e sviluppo**

Durante il 2009, sono proseguite le iniziative principalmente su queste due direttrici:

- A) Sviluppo e implementazione di nuovi prodotti;
- B) Nuovi strumenti di Marketing.

**La ricerca di personale:** La necessità di contenere le spese del personale in un periodo di forte recessione economica ha portato ad una contrazione delle assunzioni e delle collaborazioni esterne. I flussi di lavoro sono stati riprogettati in un'ottica di non aumento dell'organico. Si è proseguito inoltre nella scelta di ricorrere alla politica di outsourcing della gestione del recupero crediti.

**Sviluppo ed implementazione nuovi prodotti:** continua, si stabilizza e si amplia l'offerta di prodotti finanziari abbinati a contratti di manutenzione e, soprattutto, di copertura assicurativa sui rischi tipici veicolari e sulla vita dei conducenti. Controllo costante viene dedicato all'attività di ridefinizione con i partner assicurativi nell'ottica di migliorare ulteriormente il livello del servizio reso alla clientela innalzando nel complesso il livello delle coperture fornite. Sempre molto presente, anche collegata con le innovazioni della gamma prodotti, è l'esigenza formativa che si esplica sia per il personale interno che per quello di vendita dei servizi assicurativi nel rispetto dei requisiti normativi previsti per lo svolgimento dell'attività aziendale di intermediazione assicurativa e della normativa stabilita dalla Banca Centrale in materia di limitazione del rischio al campo finanziario e della normativa specifica del settore assicurativo.

**Nuovi strumenti di Marketing:** la globale recessione economica ha comportato la necessità di potenziare gli strumenti di remarketing in essere; per far fronte al grande numero di ripossessamenti e alla conseguente necessità di vendite è stata rafforzata la collaborazione con le Business Units che ha portato all'ottenimento di brillanti risultati quantitativi di nuovi finanziamenti leasing e diretti con un buon controllo dei principali KPI (Net investment overdue >30 e >90 giorni).

Inoltre nel corso dell'anno la società di servizi informatici del Gruppo Volvo ha sostanzialmente concluso l'implementazione dell'applicativo IT denominato "Price Manager": un software per gestione degli ordini e dei preventivi finanziari integrato con un modulo per la gestione dei preventivi di finanziamento sviluppato all'interno di Volvo Financial Service e dedicato alla rete di vendita.

### **Le risorse umane**

Alla fine del 2009 il numero degli addetti è di 42 unità (4 unità in meno rispetto al 2008).

A fine anno, la Società ha tre dirigenti, dieci quadri intermedi e ventinove impiegati; l'organico è ripartito in sedici donne e ventisei uomini.

Nel corso dei primi due mesi del 2010 si è verificato un ridimensionamento dell'organico con la riduzione di 3 unità (da 42 dipendenti si è quindi passati a 39). La riduzione ha riguardato la divisione Credit and Operations e Finance and Accounting.

### **Documento Programmatico sulla Sicurezza**

Ai sensi art. 34, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n°196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, la Società ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico per la sicurezza entro i termini di legge.

### **Redazione del Bilancio in continuità aziendale ed informazioni sui rischi finanziari**

Con particolare riferimento al Documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n° 2 del 6 febbraio 2009 “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime” che richiede un'attenta analisi dei rischi a cui la Società è esposta, si sottolinea che:

1. Gli strumenti finanziari utilizzati dalla Società sono nella loro interezza denominati in Euro; non sussiste esposizione al rischio di cambio.
2. La Società non risulta esposta a rischi di fluttuazioni avverse dei mercati finanziari, atteso che la stessa non detiene strumenti finanziari né - in virtù delle “*Financial Policies & Procedures*” di VOLVO Group - può detenere in portafoglio titoli e valori mobiliari.

La Società, in quanto “captive” con unica vocazione nel supporto finanziario delle strategie di vendita dei veicoli industriali e delle macchine movimento terra commercializzate in Italia dal Gruppo Volvo, è esposta al rischio di mancata espansione del portafoglio prestiti in seguito alle riduzioni delle vendite dei macchinari stessi. Il tempo di reazione ad una tale contrazione è in favore della Società che, comunque fortemente impegnata nella gestione del portafoglio esistente, avrebbe tempo sufficiente per mettere in atto le necessarie strategie di riduzione dei costi.

3. La Società è esposta al rischio di credito che, essendo fondamentalmente influenzato dalle condizioni generali dell'economia e della finanza, è di fatto riconducibile alle principali poste di bilancio di seguito indicate:
  - esposizioni nei confronti della clientela, corporate ed al dettaglio, connesse ad operazioni di leasing ed all'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di veicoli in Italia (con marchio Volvo, Renault, Volvo Construction Equipment);
  - crediti verso concessionari e officine autorizzate riferite ad operazioni di factoring sui crediti vantati dalle *Market Companies* per la vendita di veicoli o di parti di ricambio;
  - banche, presso le quali sono intrattenuti i conti correnti su cui transitano le risorse finanziarie necessarie alla gestione operativa della Società.

L'intero processo del credito è governato da una specifica "*Credit Risk Policy*" che, basandosi sui principi indicati nell'analoga policy emanata a livello di Gruppo, definisce i criteri di assunzione del rischio creditizio e descrive le modalità operative attraverso le quali si esplicita l'attività di erogazione e gestione dei finanziamenti.

4. La Società è esposta al rischio operativo le cui circostanze di avveramento possono essere ricondotte alle categorie di "eventi" definiti nel documento "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali" pubblicato nel giugno 2006 dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria. Tali eventi sono emersi in seguito a questionari di *self assessment* relativi agli eventi di rischio individuati dai responsabili delle principali aree aziendali sulla base delle esperienze passate e dell'analisi prospettica e sono mitigati mediante l'applicazione delle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale.
5. La Società è esposta al rischio di tasso ed al rischio di liquidità.

Quanto al rischio di tasso, esso deriva dalla eventuale variazione avversa dei tassi d'interesse tra quelli concessi alla clientela sul portafoglio crediti e quelli pagati sull'indebitamento. La Società eroga finanziamenti a tasso fisso per la parte preponderante del portafoglio prestiti ed in misura esigua a tasso variabile. Ciascuna tipologia di tasso viene coperta con una provvista adeguata in termini di durata. L'effettiva rispondenza a tale logica suprema viene misurata, conformemente a quanto prescritto dalle disposizioni di Vigilanza, mediante la suddivisione delle poste attive e passive in differenti fasce temporali in base alla vita residua delle stesse e la determinazione degli sbilanci per ciascuna fascia temporale.

Come prescritto dalla "*Customer Finance Match Funding Policy*" emanata dalla Capogruppo, ciascuna delle Unità Volvo Financial Services deve assicurare pro-tempore il rispetto della soglia di *matching* del 100% (con uno scostamento tollerato del 5% in più o in meno) del portafoglio prestiti con le corrispondenti fonti di finanziamento, sia in termini di tipologia di tassi di interesse applicati (fissi o variabili), sia in termini di scadenze temporali. Tale rapporto deve essere verificato mensilmente attraverso l'utilizzo di uno strumento di analisi fornito dal Gruppo che abbina le poste attive e passive e valorizza in termini assoluti e relativi lo sbilancio in essere; detto risultato deve essere riportato alla tesoreria di Gruppo.

Analogamente, la Società analizza il rischio di liquidità, prendendo in considerazione la vita residua delle poste attive e passive di bilancio ed alla loro suddivisione per fasce temporali in base alla loro vita residua, per determinare il valore assoluto e relativo degli sbilanci per ciascuna fascia. Anche la copertura del rischio di liquidità, ai sensi della Policy sopra menzionata, deve riportare come risultato il bilanciamento delle scadenze al 100% (con uno scostamento tollerato del 5% in più o in meno) del portafoglio attivo con le rispettive fonti di finanziamento.

Tutto quanto sopra considerato, in combinazione con le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene ragionevole l'aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2009 è stato predisposto nel

presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse ai rischi sono infatti ritenute tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della storia reddituale della Società che, anche negli anni di congiuntura particolarmente negativa, non ha mai registrato perdite di Bilancio (se non ante 1995 ed originate dai criteri di ammortamento dei beni concessi in leasing).

Nonostante le obiettive difficoltà di tutto il settore di riferimento, la solidità del Gruppo Volvo e l'accesso facilitato alle risorse finanziarie a seguito della strategia unitaria di presidio dell'indebitamento svolta da Volvo Treasury AB, costituiscono, sino ad ora, una fonte di sicura continuità gestionale.

Si rimanda inoltre a quanto descritto in sezione 3 della parte D della nota integrativa dove sono state riportate tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7 in merito ai rischi.

### **L'evoluzione prevedibile della gestione**

Massima è in questo periodo di profonda crisi dei mercati finanziari, industriali e commerciali, l'attenzione per un Intermediario Finanziario da un lato all'andamento degli insoluti e alle capacità di effettivo recupero e, dall'altro, al mantenimento di valide e convenienti fonti di finanziamento. La Società concentra quindi gran parte del suo accento strategico nella mobilitazione delle risorse umane e materiali al fine di assicurare il controllo periodico degli scaduti, il loro attento presidio inclusa l'efficacia delle azioni di recupero sia dirette che in outsourcing. La Società ha attuato nel corso dell'anno l'abituale politica di rigida correlazione tra tassi offerti alla clientela e tassi della raccolta che viene sostanziata in analisi mensili di "matching" comparativo nei flussi mensili di portafoglio attivo e passivo omogeneo per tipo di tasso, durata e liquidità. Questo presidio assicura la verifica delle condizioni di rifinanziamento del portafoglio esistente con minimizzazione dei rischi di avverse fluttuazioni dei tassi. Volvo Treasury AB rimane la controparte fondamentale per la copertura delle esigenze di finanziamento e le condizioni di tasso sin qui offerte alla Società hanno permesso di coprirle convenientemente.

Nell'ultima parte dell'anno si è assistito ad un sostanziale decremento degli spreads che ha reso l'azienda maggiormente competitiva sul mercato. Tuttavia i volumi di attività risentono ancora della forte recessione economica. Nei primi due mesi dell'anno si sono stipulati n° 217 contratti di locazione finanziaria, n° 0 contratti di leasing operativo con causa finanziaria e patto di riacquisto da terzi e n° 4 contratti di finanziamento diretto per un totale di 221 contratti, in netta diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2009 nel quale sono stati stipulati 274 contratti complessivi. In termini di volumi, gli importi finanziati nei primi due mesi dell'esercizio in corso ammontano a 15 milioni di Euro a fronte di 16,4 milioni nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Non vi sono altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, da sottolineare o evidenziare.

In termini di innovazione dei processi aziendali si affinerà l'utilizzo del programma IT "Price Manager" che, nel corso del 2009, ha visto l'applicativo installato con successo su tutti i Concessionari di tutte le reti distributive servite dalla Società. Questo applicativo permette una gestione integrata di tutte le procedure di presentazione cliente, credit

assessment, Back Office e contrattualistica con il cliente finale per il tramite del coinvolgimento del personale dei Concessionari, direttamente presso il punto vendita. Riteniamo che l'adozione di questo innovativo strumento, che già inizia ad essere utilizzato in modo considerevole nel 2009 e che verrà portato a pieno regime nel corso del 2010, possa consentire di fornire risposte più tempestive alle richieste interne e della clientela e di ottimizzare l'efficienza produttiva.

### **Proposta all'assemblea di destinazione dell'utile**

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione ai dati di Bilancio propone di destinare l'utile di bilancio come segue:

<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		1.912.312
- a Riserva Legale 5% dell'utile 2009	95.616	
- Riporto utile a nuovo	1.816.696	
Totale	1.912.312	1.912.312

Il Bilancio è sottoposto a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A., come da incarico conferito.

## SCHEMI DI BILANCIO

### *Stato Patrimoniale*

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	3.075	8.780
60	Crediti	401.635.203	428.908.517
100	Attività materiali	4.288.690	3.101.867
110	Attività immateriali	135.605	102.253
120	Attività fiscali:		
	a) correnti	870.415	4.116.419
	b) anticipate	1.600.258	1.007.214
140	Altre attività	4.390.885	4.565.429
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>412.924.131</b>	<b>441.810.479</b>

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
10	Debiti	366.922.686	395.494.883
70	Passività fiscali:		
	a) correnti	1.091.605	1.547.955
	b) differite	462.720	506.116
90	Altre passività	6.129.003	7.873.711
100	Trattamento di fine rapporto del personale	727.262	694.270
110	Fondi per rischi e oneri:		
	b) altri fondi	54.320	69.320
120	Capitale	21.000.000	21.000.000
160	Riserve	13.665.642	11.529.440
170	Riserve da valutazione	958.581	958.581
180	Utile (Perdita) dell'esercizio	1.912.312	2.136.202
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>412.924.131</b>	<b>441.810.478</b>

### Conto Economico

	Voci	31/12/2009	31/12/2008
10	Interessi attivi e proventi assimilati	24.910.729	26.739.872
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(14.808.498)	(17.305.761)
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>10.102.231</b>	<b>9.434.111</b>
30	Commissioni attive	1.493.276	2.142.476
40	Commissioni passive	(2.060.540)	(1.818.434)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(567.264)</b>	<b>324.042</b>
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>9.534.967</b>	<b>9.758.153</b>
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie	(3.473.680)	(1.668.443)
110	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(3.072.350) (3.563.766)	(3.167.655) (3.956.864)
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(449.266)	(87.824)
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(102.069)	(95.127)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	(13.520)
160	Altri proventi e oneri di gestione	4.270.154	2.776.465
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>3.143.990</b>	<b>3.545.185</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.143.990</b>	<b>3.545.185</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.231.677)	(1.408.983)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.912.312</b>	<b>2.136.202</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.912.312</b>	<b>2.136.202</b>

### Prospetto della redditività complessiva

	VOCI	31/12/2009	31/12/2008
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.912.312</b>	<b>2.136.202</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20	Attività finanziaria disponibili per la vendita		
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenze di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a		
100	patrimonio netto		
<b>110</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>120</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10+110)</b>	<b>1.912.312</b>	<b>2.136.202</b>

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	21.000.000		21.000.000									21.000.000	
Sovraprezzo emissioni			0									0	
Riserve													
a) di utili	10.211.818		10.211.818	2.136.202								12.348.020	
b) altre	1.317.622		1.317.622									1.317.622	
Riserve da valutazione	958.581		958.581									958.581	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile(perdite)d'esercizio	2.136.202		2.136.202	-2.136.202							1.912.312	1.912.312	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>35.624.223</b>		<b>35.624.223</b>	<b>0</b>	<b>0</b>						<b>1.912.312</b>	<b>37.536.536</b>	

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							<i>Emissione nuove azioni</i>	<i>Acquisto azioni proprie</i>	<i>Distribuzione straordinaria dividendi</i>	<i>Variazioni strumenti di capitale</i>			Altre variazioni
Capitale	21.000.000		21.000.000									21.000.000	
Sovraprezzo emissioni			0									0	
Riserve													
a) di utili	8.705.947		8.705.947	1.505.870								10.211.818	
b) altre	1.317.622		1.317.622									1.317.622	
Riserve da valutazione	958.581		958.581									958.581	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdite) di esercizio	1.505.870		1.505.870	-1.505.870							2.136.202	2.136.202	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>33.488.020</b>		<b>33.488.020</b>	<b>0</b>							<b>2.136.202</b>	<b>35.624.223</b>	

## *Rendiconto Finanziario*

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>1. GESTIONE</b>	<b>5.937.327</b>	<b>4.001.116</b>
- interessi attivi incassati	24.910.729	26.739.872
- interessi passivi pagati	(14.808.498)	(17.305.761)
- commissioni nette	(567.264)	324.042
- spese per il personale	(3.072.350)	(3.167.655)
- altri costi	(3.563.766)	(6.978.210)
- altri ricavi	4.270.154	5.797.811
- imposte e tasse	(1.231.677)	(1.408.983)
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>23.381.132</b>	<b>(20.436.138)</b>
- crediti verso clientela	23.799.633	(19.357.203)
- altre attività	(418.501)	(1.078.935)
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(27.552.654)</b>	<b>19.603.129</b>
- debiti verso banche	15.552.739	(9.399.611)
- debiti verso enti finanziari	(44.820.204)	26.335.689
- debiti verso clientela	680.268	2.507.758
- altre passività	1.034.542	159.293
<b><i>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</i></b>	<b>1.765.805</b>	<b>3.168.108</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA</b>	<b>(1.771.509)</b>	<b>(3.168.436)</b>
- acquisti di attività materiali	(1.636.089)	(3.032.463)
- acquisti di attività immateriali	(135.420)	(135.973)
<b><i>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</i></b>	<b>(1.771.509)</b>	<b>(3.168.436)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
<b><i>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA</i></b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(5.705)</b>	<b>(328)</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.780	9.108
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(5.705)	(328)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.075	8.780

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **Parte A Politiche Contabili**

#### **A.1 Parte generale**

##### ***SEZIONE 1- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI***

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) - omologati alla data di redazione dalla Commissione Europea - così come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalle note sulla gestione.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.

##### ***SEZIONE 2- PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE***

La società VFS Servizi Finanziari S.p.A. ha predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e secondo quanto prescritto dalle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (Imel), delle Società di gestione del risparmio (SGR), e delle Società di intermediazione mobiliare (Sim)" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Per completezza espositiva si precisa che le sopracitate istruzioni recepiscono quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e i successivi regolamenti adottati dalla Commissione in attuazione dell'articolo 6 del medesimo regolamento;
- Decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, recante disposizioni per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali;
- lettera dell'8 febbraio 2006 con la quale la Consob ha comunicato il proprio parere.

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto. In

particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative, se non diversamente specificato.

La presente relazione si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS:

1. continuità aziendale: attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento della società in quanto destinate a durare nel tempo;
2. competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
3. coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
4. aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
5. divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
6. informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili annuali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati annuali.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Società ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

### **SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, ad eccezione di quanto riportato nel commento circa l'Evoluzione attesa della gestione.

### **SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI**

#### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione del fair value del portafoglio crediti da riportare in nota integrativa
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

#### **Nuovi principi contabili**

Nel 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, con efficacia a partire dal 01/01/2007 e richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi. VFS ha riportato le informazioni di natura quantitativa e qualitativa richieste da tale principio contabile.

## **A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio**

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo utilizzati per la redazione del bilancio IAS d'impresa.

### ***1) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE***

La voce non è presente in bilancio

### ***2) ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA***

La voce non è presente in bilancio

### ***3) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA***

La voce non è presente in bilancio

### ***4) CREDITI***

#### **Criteri di classificazione**

I crediti includono impegni con la clientela sia erogati direttamente che acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non sono classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al fair value con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

#### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione, quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di regolamento. I crediti sono valutati inizialmente al fair value normalmente pari all'ammontare erogato, comprensivo di tutti gli oneri e proventi accessori direttamente attribuibili.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, scaduto o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati (non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, e del bene per le operazioni di locazione finanziaria, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Alla medesima metodologia valutativa sono assoggettate le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita quando sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

#### **5) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

La voce non è presente in bilancio

#### **6) DERIVATI DI COPERTURA**

La voce non è presente in bilancio

#### **7) ADEGUAMENTO DI VALORE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA**

La voce non è presente in bilancio

#### **8) PARTECIPAZIONI**

La voce non è presente in bilancio

#### **9) ATTIVITÀ MATERIALI**

##### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Inoltre, secondo quanto richiesto dalla Banca d'Italia, la voce include i beni ritirati a seguito di risoluzione anticipata di contratti di locazione finanziaria.

Le attività materiali includono inoltre i Beni in Locazione Operativa (ed i Beni in attesa di Locazione Operativa alla data di chiusura del bilancio) che riguardano veicoli industriali e macchine operatrici oggetto di contratti di leasing operativo con garanzia sul riscatto emessa da Società appartenente al medesimo Gruppo della Società di leasing.

In aderenza allo IAS 17 tali beni devono continuare ad essere contabilizzati come operativi non solo nel bilancio consolidato di gruppo ma anche nel bilancio individuale della società di leasing, in quanto essa mantiene il bene ("asset") nelle proprie immobilizzazioni.

##### **Criteri di iscrizione**

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

I beni ritirati a seguito di risoluzione anticipata di contratti di locazione finanziaria sono iscritti per il solo valore di riscatto contrattuale.

##### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni, ad eccezione delle attività riferibili al leasing finanziario.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Le attività materiali date in locazione operativa vengono ammortizzate in aderenza all'IFRS 16 (quote costanti lungo la vita del finanziamento sottostante). I beni in attesa di locazione operativa alla chiusura del bilancio non vengono ammortizzati nell'esercizio.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

### ***9) ATTIVITÀ IMMATERIALI***

#### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono costituite da attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa. Sono esempi di attività immateriali i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

#### **Criteri di iscrizione**

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici e di attendibile misurabilità del costo.

#### **Criteri di valutazione**

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

### ***10) FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA***

#### **Criteri di iscrizione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica,

coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al “consolidato fiscale”, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione della riserva di rivalutazione dell'immobile ad uso funzionale (in sospensione d'imposta), in quanto si può ragionevolmente ritenere non sussistano le condizioni per effettuare d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

### **Criteri di classificazione e di valutazione**

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali. Avendo la Società aderito al regime di tassazione consolidata fiscale sono stati stipulati con la Capogruppo opportuni contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando all'imponibile fiscale l'aliquota IRES in vigore. Per le perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, viene riconosciuto dalla consolidante alla Società a condizione che e nella misura in cui, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, la Società avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come debiti e crediti nei confronti della consolidante, classificate nelle Altre passività e nelle Altre attività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

## ***11) DEBITI***

### **Criteri di classificazione**

Sono compresi in questa voce i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e gli enti finanziari.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Alla data di prima iscrizione in bilancio i debiti sono valutati al fair value aumentato di eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato. Successivamente, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività in oggetto vengono cancellate dal bilancio solo quando risultano scadute o estinte.

#### ***12) PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE***

La voce non è presente in bilancio

#### ***13) PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE***

La voce non è presente in bilancio

#### ***14) RICONOSCIMENTO RICAVI***

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

### **A.3 Informativa sul fair value**

Non sono presenti in bilancio attività o passività valutate al fair value.

## Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### SEZIONE 1- CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

### Composizione della voce 10 “ Cassa e disponibilità liquide”

La voce comprende le giacenze di liquidità presso la sede nonché gli assegni in attesa di versamento.

Composizione	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
Denaro contante	1.298	1.773
Cassa effetti	1.777	7.007
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>3.075</b>	<b>8.780</b>

#### SEZIONE 6 - CREDITI – VOCE 60

### 6.5 Crediti verso clientela

La voce è costituita da saldi a credito vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e di factoring. Tali crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di rettifiche dirette. Nella voce sono compresi anche Crediti relativi a contratti di leasing in attesa di decorrenza.

Composizione	Totale al 31/12/2009		Totale al 31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	291.788.243	16.063.997	304.794.574	13.122.726
2. Factoring				
- pro-solvendo	11.635.018		6.281.348	
- pro-soluto	60.182.706	613.149	85.414.988	120.428
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	18.211.778	1.621.438	16.669.190	882.317
6. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito				
7. Altre attività	1.518.874		1.622.946	
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>383.336.619</b>	<b>18.298.584</b>	<b>414.783.046</b>	<b>14.125.471</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>380.401.137</b>	<b>18.298.584</b>	<b>411.463.175</b>	<b>14.125.471</b>

## 6.7 Crediti: attività garantite

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria fino a concorrenza del relativo credito.

	Totale al 31/12/2009						Totale al 31/12/2008					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche					4.267.209						7.360.959	
– Pegni												
– Garanzie personali					128.718.374						135.644.136	
– Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche					193.265						25.489	
– Pegni												
– Garanzie personali					9.379.733						6.821.502	
– Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>142.558.581</b>						<b>149.852.086</b>	

VE = valore di bilancio delle esposizioni - VG = fair value delle garanzie

### SEZIONE 10 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 100

La voce accoglie i beni ad uso proprio ed i beni rivenienti da contratti di locazione finanziaria e rientrati nel pieno possesso della società a seguito della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

### 10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/Valutazione	Totale al 31/12/2009		Totale al 31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	55.870		73.635	
d) strumentali	45.508		66.889	
e) altri				
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>Totale 1</b>	<b>101.378</b>		<b>140.524</b>	
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	248.564		14.429	
2.3 altri beni				
<b>Totale 2</b>	<b>248.564</b>		<b>14.429</b>	
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
- concesse in leasing operativo	3.938.748		1.783.914	
- beni da concedere in leasing operativo	0		1.163.000	
<b>Totale 3</b>	<b>3.938.748</b>		<b>2.946.914</b>	
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>4.288.690</b>		<b>3.101.867</b>	
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>4.288.690</b>		<b>3.101.867</b>	

## 10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>73.635</b>	<b>66.889</b>	<b>2.961.343</b>	<b>3.101.867</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti			0	5.105	2.884.919	2.890.024
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni					234.135	
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite			0	2.207	1.485.864	1.488.071
C.2 Ammortamenti			17.765	24.279	407.221	449.265
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>55.870</b>	<b>45.508</b>	<b>4.187.312</b>	<b>4.288.690</b>

Ai fini di una migliore leggibilità dei valori riportati in tabella è stata effettuata una diversa classificazione dei dati riportati nelle “Esistenze iniziali” rispetto al bilancio dell’esercizio 2008. In particolare le attività concesse in leasing operativo sono state riclassificate tra gli altri beni; sono stati ricompresi in tale categoria i beni ritirati a seguito di risoluzione.

### SEZIONE 11 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 110

La voce accoglie attività immateriali di proprietà dell’azienda e risulta composta integralmente da Licenze uso programmi e software.

## 11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

	Totale al 31/12/2009		Totale al 31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	135.605		102.253	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>135.605</b>		<b>102.253</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>135.605</b>		<b>102.253</b>	
<b>Totale</b>	<b>135.605</b>		<b>102.253</b>	

## 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>102.253</b>
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	135.421
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>135.605</b>

## SEZIONE 12 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Nella presente voce figurano le attività fiscali correnti e anticipate

### **12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”**

Le attività fiscali differite sono state rilevate con riferimento alle differenze temporanee ovvero a quei costi che saranno deducibili in esercizi successivi e si riferiscono essenzialmente a: fondi per rischi ed oneri costituiti con accantonamenti tassati, svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente, spese di manutenzione e rappresentanza, TFR.

La fiscalità anticipata è stata determinata secondo il cosiddetto “Balance sheet liability method”, sulla base di tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili, senza limiti temporali. Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità dell’azienda, comprovata dai piani previsionali di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Il calcolo è stato determinato considerando un’aliquota di imposta sul reddito (IRES) del 27.50% ed un’aliquota IRAP del 4.82%.

### **12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”**

Le passività fiscali correnti, rappresentano la componente più rilevante della voce e contengono l’onere fiscale per IRES e IRAP relativo all’esercizio 2009 e ad altri debiti verso l’erario per imposte indirette.

Le passività per imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ovvero alle componenti negative di reddito che sono state tassate anticipatamente e si riferiscono principalmente a: perdite su crediti dedotte fiscalmente in precedenti esercizi, sconto delle provvigioni e ammortamenti anticipati.

### 12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>690.284</b>	<b>647.213</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	650.291	126.879
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1	
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	57.248	83.808
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.283.328</b>	<b>690.284</b>

### 12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-709.200</b>	<b>-613.377</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	43.394	95.823
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>-752.596</b>	<b>-709.200</b>

## 12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>316.930</b>	<b>316.930</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>316.930</b>	<b>316.930</b>

## 12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.215.316</b>	<b>1.215.316</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.215.316</b>	<b>1.215.316</b>

SEZIONE 14 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 140

### 14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

La voce accoglie le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La composizione è la seguente:

	<b>Totale al 31/12/2009</b>	<b>Totale al 31/12/2008</b>
Crediti verso fornitori	34.211	290.816
Crediti verso dipendenti	45.583	40.450
Portafoglio scaduti e non accreditati	272.136	969.388
Rimborsi assicurativi e v/esattoria	2.455.124	1.392.934
Altri risconti attivi	1.567.131	1.846.615
Migliorie su beni di terzi	16.700	25.226
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>4.390.885</b>	<b>4.565.429</b>

Tra le altre attività sono state iscritte, inoltre, le spese per miglioria dei beni di terzi in analogia a quanto disposto dalle Istruzioni di Banca d'Italia per i Bilanci delle Banche.

## **PASSIVO**

### *SEZIONE 1- DEBITI – VOCE 10*

#### **1.1 Debiti**

<b>Voci</b>	<b>Totale al 31/12/2009</b>			<b>Totale al 31/12/2008</b>		
	<b>verso banche</b>	<b>verso enti finanziari</b>	<b>verso clientela</b>	<b>verso banche</b>	<b>verso enti finanziari</b>	<b>verso clientela</b>
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	6.000.156	334.439.854			379.245.059	
2. Altri debiti	18.453.944		8.028.732	8.901.361		7.348.463
<b>Totale</b>	<b>24.454.100</b>	<b>334.439.854</b>	<b>8.028.732</b>	<b>8.901.361</b>	<b>379.245.059</b>	<b>7.348.463</b>
<i>Fair value</i>	<b>24.454.100</b>	<b>334.439.854</b>	<b>8.028.732</b>	<b>8.901.361</b>	<b>379.245.059</b>	<b>7.348.463</b>

I debiti verso clientela sono costituiti da saldi a debito per contratti di factoring

### *SEZIONE 7- PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 70*

Nella presente voce figurano le passività fiscali anticipate e correnti. Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo "Attività e passività fiscali".

### *SEZIONE 9- ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 90*

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce del passivo nello Stato Patrimoniale.

## 9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Composizione	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
Debiti verso società del gruppo	1.493.786	3.585.829
Debiti verso fornitori	677.570	827.288
Passività a breve vs dipendenti	203.633	217.837
Altre passività	29.142	9.423
Ratei passivi	1.601.654	1.718.312
Risconti passivi	2.123.218	1.515.022
<b>Totale</b>	<b>6.129.003</b>	<b>7.873.711</b>

### SEZIONE 10- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 100

## 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>694.270</b>	<b>625.676</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	164.243	86.098
B2. Altre variazioni in aumento		44.040
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	131.251	61.544
C2. Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>727.262</b>	<b>694.270</b>

## 10.2 Altre informazioni

VFS Servizi Finanziari S.p.A. si è avvalsa di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del Trattamento di Fine Rapporto.

Per stimare l'ammontare del valore attuale delle sue obbligazioni a benefici definiti e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, si è utilizzato il metodo “sorie” che prevede che le perdite o i guadagni vengano riconosciuti a Conto Economico nell'anno in cui si generano. Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

Ipotesi demografiche:

- Per le probabilità di morte sono quelle determinate dalla Ragioneria di Stato denominate RG48;
- Per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;

- Per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte sono state considerate frequenze annue del 7,50%
- Per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo del 3%

#### Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione 4,50%
- Tasso annuo di inflazione 1,50%
- Tasso annuo incrementi retribuzioni complessive 3%
- Tasso annuo incremento TFR 2,63%

#### SEZIONE 11- FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 110

##### 11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Composizione	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
Fondo rischi revocatoria	0	15.000
Fondo spese future	54.320	54.320
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>54.320</b>	<b>69.320</b>

##### 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>69.320</b>	<b>55.800</b>
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	0	13.520
B2. Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Utilizzi	15.000	
C2. Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>54.320</b>	<b>69.320</b>

SEZIONE 12- PATRIMONIO – VOCI 120, 130, 140, 150, 160 E 170

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Il capitale sociale interamente versato è costituito da 21.000.000 azioni aventi un valore nominale di un Euro ciascuna.

Tipologie	Importo
1. Capitale	21.000.000
1.1 Azioni ordinarie	21.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

### 12.5 Altre informazioni

#### Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

	Legale	Utili portati a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva First Time Adoption	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.444.353</b>	<b>6.432.957</b>	<b>1.317.622</b>	<b>2.334.508</b>	<b>11.529.440</b>
<b>B. Aumenti</b>					
B.1 Attribuzioni di utili	106.810	2.029.392			
B.2 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.551.163</b>	<b>8.462.349</b>	<b>1.317.622</b>	<b>2.334.508</b>	<b>13.665.642</b>

#### Composizione e variazioni della voce 170 “Riserve da valutazione”

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura del flusso finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>					<b>958.581</b>		<b>958.581</b>
<b>B. Aumenti</b>							
B1. Variazioni positive di fair value							
B2. Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni</b>							
C1. Variazioni 'negative di fair value							
C2. Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>					<b>958.581</b>		<b>958.581</b>

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzaz.	Quota dispon.	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>CAPITALE</b>	21.000.000				
<b>Riserve di capitale</b>					
- Avanzo di fusione	1.317.622	A,B,C	1.317.622		
<b>Riserve di utili</b>					
- Riserva legale	1.551.163	B			
- Utili portati a nuovo	8.462.349	A,B,C	8.462.349		12.810.000
- Riserva FTA					
di cui	2.180.857	A,B,C	2.180.857		
di cui	153.651	A,B	153.651		
<b>Riserve da valutazione</b>					
- Riserve speciali da rivalutazione	958.581	A,B	958.581		
<b>Totale</b>	<b>35.624.223</b>		<b>13.073.060</b>		<b>12.810.000</b>
Quota non distribuibile			1.112.232		
Residua quota distribuibile			11.960.828		
<i>Legenda:</i>					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

## Parte C Informazioni sul Conto Economico

### SEZIONE I- INTERESSI – VOCI 10 E 20

#### 1.1. Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			6.009	6.009	147.549
5.2 Crediti verso enti finanziari		42		42	36
5.3 Crediti verso clientela		24.881.110		24.881.110	26.530.639
6. Altre attività			48.123	48.123	61.648
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>		<b>24.881.110</b>	<b>54.132</b>	<b>24.910.729</b>	<b>26.739.872</b>

#### 1.3. Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. Debiti verso banche			628.525	628.525	772.244
2. Debiti verso enti finanziari	14.179.634			14.179.634	16.533.517
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività			339	339	0
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>14.179.634</b>		<b>628.864</b>	<b>14.808.498</b>	<b>17.305.761</b>

SEZIONE 2- COMMISSIONI – VOCI 30 E 40

**2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”**

Dettaglio	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	1.114.788	1.766.290
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni		
- commissioni di incasso	378.488	376.186
<b>Totale</b>	<b>1.493.276</b>	<b>2.142.476</b>

**2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”**

Dettaglio/Settori	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni		
- servizi bancari	343.530	310.906
- altre operazioni	1.132.888	1.063.133
- costi operativi factoring	88.912	171.180
- costi campagna incentivazione	495.210	273.215
<b>Totale</b>	<b>2.060.540</b>	<b>1.818.434</b>

SEZIONE 8- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 100

## 8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche – per leasing – per factoring – altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari – per leasing – per factoring – altri crediti						
3. Crediti verso clientela – per leasing	4.363.890	0	-230.678	-483.698	3.649.514	1.504.847
– per factoring	0	0	-9.810	-1.725.000	-1.734.810	38.381
– per credito al consumo						
– altri crediti	1.620.288	0	-53.791	-7.521	1.558.976	125.215
<b>Totale</b>	<b>5.984.178</b>	<b>0</b>	<b>-310.819</b>	<b>-2.216.219</b>	<b>3.473.680</b>	<b>1.668.443</b>

### SEZIONE 9- SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 110

## 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	2.035.744	2.256.124
b) oneri sociali	592.838	
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	77.539	735.465
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	164.243	143.876
f) accantonamento al trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
– a contribuzione definita		
– a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
– a contribuzione definita		
– a benefici definiti		
h) altre spese	167.000	0
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	34.986	32.190
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>3.072.350</b>	<b>3.167.655</b>

## 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
- Dirigenti	3	3
- Quadri direttivi	10,3	10,8
- Restante personale	29,3	30,8
<b>Totale</b>	<b>42,60</b>	<b>44,60</b>

## 9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Voci	Totale al 31/12/2009	Al 31/12/2008
Spese per servizi legali e altri professionisti	341.705	466.254
Altre spese per servizi ricevuti	2.318.771	2.406.188
Oneri Assicurativi	32.261	30.870
Stampati , cancelleria e materiale vario	37.872	72.972
Spese postali e telefoniche	289.238	227.630
Imposte indirette e tasse	84.768	197.183
Oneri di manutenzione e riparazione	176.860	202.774
Spese di Viaggio	282.291	352.993
<b>Totale</b>	<b>3.563.766</b>	<b>3.956.864</b>

### SEZIONE 10- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120

## 10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	17.764			17.764
d) strumentali	24.280			24.280
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	407.222			407.222
<b>Totale</b>	<b>449.266</b>			<b>449.266</b>

*SEZIONE 11- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 130*

**11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	102.069			102.069
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>102.069</b>			<b>102.069</b>

*SEZIONE 13- ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 150*

**13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”**

Voci	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
Fondo spese future	0	13.520
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>13.520</b>

*SEZIONE 14- ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – VOCE 160*

**14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”**

Composizione altri proventi e oneri di gestione	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
<b>Altri oneri di gestione</b>		
Costi sostenuti per conto terzi	840.487	640.721
Costi sostenuti per attività di locazione finanziaria	145.495	121.707
Altri oneri di gestione	3.519.437	2.258.918
<b>Totale A</b>	<b>4.505.419</b>	<b>3.021.346</b>
<b>Altri proventi di gestione</b>		
Recuperi di spesa	842.058	639.925
Ricavi per attività di locazione finanziaria	1.085.298	1.059.047
Altri proventi	6.848.216	4.098.839
<b>Totale B</b>	<b>8.775.572</b>	<b>5.797.811</b>
<b>Totale B-A</b>	<b>4.270.153</b>	<b>2.776.465</b>

SEZIONE 17- IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE –  
VOCE 190.

**17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”**

	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. Imposte correnti	1.940.602	1.547.955
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-72.487	-78
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	-593.044	-43.071
5. Variazione delle imposte differite	-43.394	-95.823
Imposte di competenza dell'esercizio	<b>1.231.677</b>	<b>1.408.983</b>

**17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO IRES</b>	<b>1.040.505</b>	<b>1.138.121</b>
<b>Rettifiche imponibile IRES:</b>		
Altri oneri di gestione		
Spese Amministrative	-74.784	-74.249
Indetraibilità interessi passivi	-592.340	-519.173
Rettifiche di valore su crediti		
Altri proventi di gestione		
Deduzioni extracontabili (10% Irap)	26.914	
<b>Totale variazioni in aumento/diminuzione permanenti</b>	<b>-640.210</b>	<b>-593.422</b>
Onere teorico 27,5%	-176.058	-163.191
Riduzioni di aliquote fiscali		0
<b>ONERE FISCALE TEORICO - IRES</b>	<b>864.597</b>	<b>974.930</b>
<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO IRAP</b>	<b>263.512</b>	<b>270.941</b>
Altri oneri/proventi di gestione	4.270.154	-3.021.346
Spese Amministrative	-363.374	-398.905
Rettifiche di valore su crediti	-3.473.680	-1.668.443
Altri proventi di gestione		5.797.811
Ammortamenti	-55.133	-18.295
Ineressi passivi	-592.340	-519.173
Spese per il personale	-2.989.452	-3.121.560
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri cuneo fiscale	880.866	887.547
<b>Totale costi/ricavi che non concorrono al valore della produzione</b>	<b>-2.322.959</b>	<b>-2.075.885</b>
Onere teorico 4,82% - 5,25%	-111.967	-100.058
Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
<b>ONERE FISCALE TEORICO - IRAP</b>	<b>151.545</b>	<b>170.883</b>

SEZIONE 19- CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

**19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			12.447				12.447	15.774
- beni mobili			21.607.574				21.607.574	19.557.728
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo			2.176.526			1.114.788	3.291.314	7.432.848
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
5. Altre attività*	6.009	42	1.108.131			378.488	1.492.670	1.875.998
<b>Totale</b>	<b>6.009</b>	<b>42</b>	<b>24.904.678</b>			<b>1.493.276</b>	<b>26.404.005</b>	<b>28.882.348</b>

\* Finanziamenti

## **Parte D     Altre informazioni**

### *SEZIONE I- RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE*

#### *A. LEASING FINANZIARIO*

#### **A.1   Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti**

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore - esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni) – i costi per servizi ed imposte pagate dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito o prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzazione coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria. Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti riportati al successivo paragrafo.

**A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi**

Fasce temporali	Totale al 31/12/2009						Totale al 31/12/2008					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI		ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale		Quota interessi				Quota capitale		Quota interessi		
			di cui: valore residuo garantito						di cui: valore residuo non garantito			
- a vista	264.790						190.913					
- fino a 3 mesi		29.296.375	483.965	3.197.483	29.296.375	500.334	0	29.516.225	462.418	3.241.525	29.516.225	609.473
- oltre 3 mesi a 1 anno	2.496.713	68.163.981	1.067.859	12.264.573	68.163.981	952.492	1.800.130	72.315.021	1.221.296	12.654.542	72.315.021	856.534
- oltre 1 anno a 5 anni	5.009.376	194.051.012	5.988.201	20.340.777	194.051.012	6.008.853	3.611.760	199.262.334	7.092.949	23.003.257	199.262.334	5.745.423
- oltre 5 anni	63.922	2.131.650	252.865	96.606	2.131.650	230.293	46.088	4.984.100	322.451	173.792	4.984.100	559.695
- durata indeterminata	13.727.077	560.000		562.883	560.000		11.165.015	1.555.000		544.260	1.555.000	
<b>Totale</b>	<b>21.561.878</b>	<b>294.203.018</b>	<b>7.792.890</b>	<b>36.462.322</b>	<b>294.203.018</b>	<b>7.691.972</b>	<b>16.813.906</b>	<b>307.632.680</b>	<b>9.099.114</b>	<b>39.617.376</b>	<b>307.632.680</b>	<b>7.771.125</b>

### A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

Questa tabella riporta i valori lordi residui classificati per categoria di bene locato. Per riconciliare questi importi con quelli della Tabella 6.5 inerenti il Leasing Finanziario (voce 1 e di cui della voce 9), occorre da questi detrarre le relative rettifiche di valore.

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2009		Totale al 31/12/2008	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati	126.115	221.316				
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili: - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario	226.596.748	253.171.984	19.165.825	12.182.770	15.951.236	8.702.109
- Altri	67.480.155	54.239.380	2.396.053	842.552	862.670	331.013
D. Beni immateriali: - Marchi - Software - Altri						
<b>Totale</b>	<b>294.203.018</b>	<b>307.632.680</b>	<b>21.561.878</b>	<b>13.025.322</b>	<b>16.813.906</b>	<b>9.033.122</b>

### A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili: - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario			91.543	8.384		
- Altri			157.021	6.045		
D. Beni immateriali: - Marchi - Software - Altri						
<b>Totale</b>			<b>248.564</b>	<b>14.429</b>		

## A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

VOCE	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>									
Leasing immobiliare – sofferenze – incagli – esp. ristrutturate – esp. scadute									
Leasing strumentale – sofferenze – incagli – esp. ristrutturate – esp. scadute									
Leasing mobiliare – sofferenze – incagli – esp. ristrutturate – esp. scadute	3.180.139 450.675	2.281.915			414.846				5.462.054 35.829
Leasing immateriale – sofferenze – incagli – esp. ristrutturate – esp. scadute									
<b>Totale A</b>	<b>3.630.814</b>	<b>2.281.915</b>			<b>414.846</b>				<b>5.497.883</b>
<b>Di portafoglio su altre attività</b>									
Leasing immobiliare Leasing strumentale Leasing mobiliare Leasing immateriale	2.898.472				483.698				2.414.774
<b>Totale B</b>	<b>2.898.472</b>			<b>0</b>					<b>2.414.774</b>
<b>Totale</b>	<b>6.529.286</b>	<b>2.281.915</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>414.846</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.912.657</b>

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

**B.1 Valore lordo e valore di bilancio**

VOCE	Totale al 31/12/2009			Totale al 31/12/2008		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>						
– esp. verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre	11.635.018		11.635.018	6.281.348		6.281.348
–esp.verso deb.ceduti pro-soluto	60.846.705	664.000	60.182.705	87.803.989	2.389.000	85.414.989
<b>2. Attività deteriorate</b>						
<b>2.1 Sofferenze</b>						
– esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
–esp.verso deb.ceduti pro-soluto						
- acq. al di sotto del V.N				136.808	16.381	120.427
- altre						
<b>2.2 Incagli</b>						
– esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
–Esp.verso deb.ceduti pro-soluto						
- acq. al di sotto del V.N.						
- altre	35.714	3.571	32.143			
<b>2.3 Esposizioni Ristrutturate</b>						
– esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
–esp.verso deb.ceduti pro-soluto						
- acq. al di sotto del V.N.						
- altre						
<b>2.4 Esposizioni Scadute</b>						
– esp.verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
–esp.verso deb.ceduti pro-soluto						
- acq. al di sotto del V.nominale						
- altre	581.007	0	581.007			
<b>Totale</b>	<b>73.098.444</b>	<b>667.571</b>	<b>72.430.873</b>	<b>94.222.145</b>	<b>2.405.381</b>	<b>91.816.764</b>

## B.2 Vita residua (data di riprezzamento) delle esposizioni e del “montecrediti”

### B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	Totale al /12/2009	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
a vista	2.402.863	303.708	2.402.863	303.708
fino a 3 mesi	8.164.016	4.489.212	8.164.016	4.489.212
oltre 3 mesi a 6 mesi	987.669	1.488.428	1.068.139	1.488.428
oltre 6 mesi a 1 anno	80.470			
oltre 1 anno				
durata indeterminata				
<b>Totale</b>	<b>11.635.018</b>	<b>6.281.348</b>	<b>11.635.018</b>	<b>6.281.348</b>

### B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
a vista	6.044.683	6.877.817
fino a 3 mesi	32.206.425	70.101.947
oltre 3 mesi a 6 mesi	22.968.208	10.961.033
oltre 6 mesi a 1 anno	244.110	
oltre 1 anno		
durata indeterminata		
<b>Totale</b>	<b>61.463.426</b>	<b>87.940.797</b>

### B.3 Dinamica delle rettifiche di valore

VOCE	Rettifiche di valore iniziali	Varizioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	altre variazioni positive	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>									
Esp. verso cedenti									
– Sofferenze									
– Incagli									
– Esp. ristrutturate									
– Esp. scadute									
Crediti verso deb.ceduti									
– Sofferenze	16.381				16.381				0
– Incagli	0	3.571							3.571
– Esp. ristrutturate									
– Esp. scadute									
<b>Di portafoglio su altre attività</b>									
Esp. verso cedenti									
Esp. verso deb. ceduti	2.389.000				1.725.000				664.000
<b>Totale</b>	<b>2.405.381</b>	<b>3.571</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.741.381</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>667.571</b>

### B.4 Altre informazioni

#### B.4.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008
<b>1. Operazioni pro soluto</b>		
– di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	240.348.318	462.908.786
<b>2. Operazioni pro solvendo</b>	42.856.211	45.401.373
<b>Totale</b>	<b>283.204.529</b>	<b>508.310.159</b>

#### SEZIONE 3- INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1 Rischio di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

## 1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di leasing, finanziamenti diretti e factoring rappresenta il core business di VFS, quindi la misurazione e la gestione del rischio di credito risultano uno dei processi fondamentali della società.

Il rischio di credito rilevato da VFS è quindi riconducibile alle principali poste di bilancio di seguito indicate:

- esposizioni nei confronti della clientela, corporate ed al dettaglio, connesse ad operazioni di leasing ed all'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di veicoli industriali e commerciali e macchine movimento terra commercializzati dal Gruppo VOLVO in Italia (con marchio Volvo, Renault, veicoli commerciali Renault e macchine movimento terra Volvo Construction Equipment); le forme tecniche di affidamento sopra enucleate sono classificate da VFS nella categoria gestionale "Retail";
- crediti verso concessionari (dealers) e officine autorizzate riferite ad operazioni di factoring sui crediti vantati dalle *Market Companies* per la vendita di veicoli o di parti di ricambio; tali finanziamenti sono classificati da VFS nella categoria gestionale "Wholesale";
- banche, presso le quali sono intrattenuti i conti correnti su cui transitano le risorse finanziarie necessarie alla gestione operativa della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, a cui competono il livello più alto di definizione delle politiche di gestione del rischio di credito e il profilo di indirizzo strategico, approva la Credit Policy ed ogni sua modifica. La Credit Policy è il documento attraverso il quale sono definiti i criteri di assunzione, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio di credito ed è coerente con le richieste definite dalle politiche e dalle linee guida del Gruppo Volvo.

E' proseguito anche nell'esercizio 2009 un programma di consolidamento organizzativo e funzionale dei processi interni di erogazione del credito, confermato da una più attenta valutazione del rischio creditizio in essere. Inoltre con il peggioramento delle condizioni macroeconomiche e del loro impatto atteso sul settore dei trasporti e delle costruzioni, la società ha adottato severe politiche di selezione della clientela in sinergia con una politica di assunzione dei rischi più incline alla frammentazione della clientela stessa.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1. Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione assunta contrattualmente causando una perdita finanziaria alla controparte; ne consegue che i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono nel caso della Società strettamente legati all'attività caratteristica.

Alla luce della rilevanza di tale ambito, la Società si è nel corso degli anni dotata di una struttura organizzativa in grado di presidiare efficacemente ed efficientemente il rischio di credito.

L'intero processo del credito che si sostanzia in diverse fasi organizzative quali il contatto con il cliente e la raccolta delle informazioni, la valutazione del merito creditizio e la conseguente delibera, la stipula e l'attivazione del contratto, il monitoraggio e il recupero, è

affidato a diverse funzioni aziendali interconnesse ciascuna con precisi compiti e responsabilità:

- il Consiglio di Amministrazione, i Comitati Crediti e gli altri organi delegati dal Consiglio si occupano della delibera intesa come approvazione delle proposte di credito, ognuno nei limiti dei poteri attribuiti;
- i Commercial Departments si occupano del contatto con la clientela e della prima parte dell'istruttoria collezionando un primo set documentale;
- Il Credit & Operation Department si incarica delle seguenti aree di responsabilità:
  - o Il Credit Department si occupa dell'analisi della richiesta di affidamento e della valutazione del merito creditizio anche mediante determinazione dello scoring e della valutazione di redditività dell'operazione (proforma ATROE);
  - o Operations Department, che si occupa della gestione delle attività amministrative relative al perfezionamento dei contratti di leasing, dei finanziamenti e delle operazioni di factoring e del monitoraggio del corretto e puntuale pagamento delle fatture emesse nei confronti dei clienti;
  - o il Collection Department, che si occupa del contenzioso e della gestione, in collaborazione con società esterne specializzate, delle attività di recupero dei crediti che presentano segnali di deterioramento o deteriorati.

## *2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono indirizzate ad una valutazione prospettica della condizione di solvibilità del cliente e si basa su un'indagine della solidità economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Nell'ambito del processo di erogazione del credito, viene quindi richiesta al cliente una documentazione ampia e dettagliata sullo stato della propria attività, che viene integrata con l'interrogazione di Banche Dati esterne, al fine di poter valutare correttamente il merito creditizio dello stesso.

Per la misurazione del rischio di credito, VFS si avvale di supporti informatici dedicati:

- modello di Scoring interno, utilizzato nella fase di valutazione del merito creditizio per effettuare una classificazione della clientela;
- modello "Reserve Analysis", utilizzato per stimare le perdite attese sino a liquidazione completa dell'intero portafoglio crediti in essere ad una certa data.

Il processo di controllo si basa principalmente sull'analisi del flusso dei pagamenti. Su base giornaliera, le comunicazioni da parte delle banche in merito agli effetti insoluti costituiscono il primo segnale di allarme per il monitoraggio della posizione e consentono di attivare prontamente il contatto con il cliente per approfondire le motivazioni che hanno portato al mancato pagamento. Periodicamente l'analisi dei flussi di ritorno della Centrale Rischi di Banca d'Italia consente di individuare i clienti segnalati a sofferenza da altri intermediari.

Nel processo ICAAP, con riguardo al calcolo del Capitale Interno assorbito dal rischio di credito, la Società adotta la metodologia "standardizzata" prevista dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale della Banca d'Italia (Circ. 216/96 7° aggiornamento del 9/7/2007) che prevedono:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;
- l'applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, qualora possibile, anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d'Italia (ECAI). Atteso che le controparti del portafoglio crediti sono costituite in prevalenza da imprese di dimensioni medio-piccole, prive di rating, non è stato possibile applicare le ponderazioni previste in base alla classe di merito di credito corrispondente al rating. La determinazione del capitale assorbito a fronte del rischio di credito è stata quindi condotta ripartendo i crediti in essere in base alla tipologia di esposizione e di controparte, assegnando poi a ciascun cluster un coefficiente di ponderazione così come previsto dalla normativa vigente e riportato nella seguente tabella:

Tipologia di esposizione	Coefficiente di ponderazione applicato
Crediti verso clienti retail	75%
Crediti verso clienti corporate	100%
Crediti verso imprese per factoring pro solvendo	100%
Crediti verso imprese per factoring pro soluto (cliente ceduto retail)	75%
Crediti verso imprese per factoring pro soluto (cliente ceduto corporate)	100%
Esposizioni scadute, in incaglio, ristrutturare e in sofferenza con svalutazione minore al 20% della posizione lorda	150%
Esposizioni scadute, in incaglio, ristrutturare e in sofferenza con svalutazione maggiore o uguale al 20% della posizione lorda	100%
Beni in attesa di locazione finanziaria, crediti per contratti risolti, note di debito da emettere, IVA su rate fatturate verso clientela retail	75%
Beni in attesa di locazione finanziaria, crediti per contratti risolti, note di debito da emettere, IVA su rate fatturate verso clientela corporate	100%
Crediti da contratti risolti deteriorati con applicazione di una svalutazione minore al 20% della posizione lorda	150%
Ratei attivi	100%
Attività materiali	100%
Altre attività	100%

- l'applicazione di un coefficiente del 6% sul totale delle attività ponderate per il rischio ai fini di determinare il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.
- In base alla metodologia adottata, il capitale interno ovvero il fabbisogno di capitale a fronte del rischio di credito al 31/12/2009 è risultato pari a Euro 21,7 milioni di Euro.
- Si è proceduto inoltre alla valutazione del capitale prospettico sulla base di una ipotesi di lieve diminuzione del valore del portafoglio crediti pari allo 0,5%, in coerenza con le stime dei valori indicati a budget per l'anno 2010;
- Secondo queste ipotesi, il risultato è stato che un assorbimento patrimoniale per il rischio di credito in ottica prospettica pari a Euro 21,6 milioni di Euro.
- Si è proceduto infine alla formulazione di ipotesi per la valutazione del fabbisogno capitale in condizioni di stress (cd. "stress testing"):

- valore totale degli attivi sottoposti a stress invariato rispetto alla situazione di fine esercizio;
- diminuzione del 15% delle esposizioni “in bonis”;
- aumento del valore delle “esposizioni scadute con rettifiche di valore inferiori al 20% del valore di ciascuna esposizione lorda”, tale da compensare la contrazione complessiva del portafoglio “in bonis”.

Le suddette ipotesi di stress test comportano un forte aumento in termini percentuali del valore delle esposizioni scadute rispetto al totale dell’esposizione in essere. La scelta di stressare l’adeguatezza patrimoniale simulando uno scenario particolarmente pessimistico è dettata dall’osservazione della serie storica relativa al portafoglio deteriorato che registra un trend in forte crescita del fenomeno degli insoluti.

L’assorbimento patrimoniale per il rischio di credito in condizioni di stress è pari a Euro 24,5 milioni di Euro.

### *2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Il rischio di credito a cui è esposta la Società è in via principale attenuato dalla garanzia costituita dai veicoli finanziati, siano essi riferiti ad operazioni di leasing, finanziamenti diretti con ipoteca o operazioni di factoring. Le operazioni di factoring relative alle parti di ricambio, per le quali non c’è la garanzia del bene, sono coperte da assicurazioni su crediti. Nel caso in cui la valutazione sulla solvibilità del cliente lo richieda, vengono richieste garanzie accessorie di carattere personale (fidejussioni).

### *2.4. Attività finanziarie deteriorate*

La Società classifica il portafoglio crediti nelle seguenti categorie:

- In bonis
- Scaduti non deteriorati
- Scaduti deteriorati
- Ristrutturati
- Incagliati
- Sofferenze

Le prime due categorie non fanno parte delle attività deteriorate.

La classificazione tra i crediti ad incaglio è conseguente a segnali di temporanee ma consistenti difficoltà finanziarie che presumibilmente potranno venire rimosse entro un congruo arco temporale, coerentemente con la definizione di Banca d’Italia.

La classificazione tra i crediti a sofferenza riguarda i clienti che versano in uno stato grave di insolvenza. Sono causa di oggettiva classificazione a sofferenza:

- la presenza di una dichiarazione legale di stato di fallimento;
- l’avvio di azione legale tesa al ripossessamento del veicolo finanziato.

Sono inoltre classificate a sofferenza le posizioni gravemente insolventi, già transitate ad incaglio, per le quali l’azione legale di ripossessamento risulti incerta e altresì difficoltosa.

Qualora il cliente, a causa del deterioramento delle proprie condizioni economico-finanziarie non sia in grado di adempiere alle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, la Società può acconsentire alla ristrutturazione dell’esposizione creditizia del cliente stesso mediante modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio,

riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi). Tale rinegoziazione si perfeziona mediante la sottoscrizione di un apposito accordo e può determinare per la Società la rilevazione di una perdita.

Se non già incluse nella categorie dei crediti deteriorati sopra menzionate, le esposizioni verso la clientela con scaduto da oltre 180 giorni vengono classificate tra le attività scadute deteriorate per il solo importo scaduto o per l'intera esposizione, a seconda che lo scaduto maggiore di 180 giorni non ecceda o ecceda il 5% dell'esposizione complessiva nei confronti del cliente stesso.

Le attività classificate tra i crediti deteriorati possono ritornare tra i crediti in bonis a fronte del pagamento dello scaduto e con approvazione del dirigente preposto.

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita ovvero quando sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attiv. finanz. fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche						
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	8.640.354	1.742.877	6.348.873	1.566.480	383.336.619	401.635.203
8. Derivati di copertura						
<b>Totale 31.12.2009</b>	<b>8.640.354</b>	<b>1.742.877</b>	<b>6.348.873</b>	<b>1.566.480</b>	<b>383.336.619</b>	<b>401.635.203</b>
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>6.511.424</b>	<b>918.669</b>	<b>5.888.787</b>	<b>806.591</b>	<b>414.783.046</b>	<b>428.908.517</b>

### 2. Esposizioni creditizie

### 2.1. Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
- Sofferenze	15.752.457	7.112.103		8.640.354
- Incagli	1.782.277	39.400		1.742.877
- Esposizioni ristrutturate	6.348.873			6.348.873
-Esposizioni scadute deteriorate	1.570.026	3.546		1.566.480
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>25.453.633</b>	<b>7.155.049</b>		<b>18.298.584</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
Esposizioni scadute non deteriorate	288.315		2.635	285.680
- Altre esposizioni	386.271.093		3.220.154	383.050.939
<b>Totale B</b>	<b>386.559.408</b>	<b>0</b>	<b>3.222.789</b>	<b>383.336.619</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>412.013.041</b>	<b>7.155.049</b>	<b>3.222.789</b>	<b>401.635.203</b>

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1. Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per settore di attività economica della controparte

Data la propria natura di finanziaria captive del Gruppo AB Volvo in Italia, l'attività di credito si concentra principalmente verso imprese operanti nel settore dei trasporti.

La Società effettua mensilmente un'analisi della segmentazione dei crediti verso la clientela in base alla classe di rating: in tal modo, verifica che il numero di clienti appartenenti alla classe di rating più bassa non superi il 10% del totale del portafoglio.

Inoltre, la Società verifica costantemente la concentrazione dei rischi sui singoli clienti e/o gruppi. Ciò avviene mediante il monitoraggio dei maggiori clienti per i quali ogni anno è prevista una revisione del rating. Sono previsti limiti generali all'esposizione del singolo gruppo. Infine, l'esposizione verso i clienti classificati tra i grandi rischi è monitorata quotidianamente, attraverso appositi elaborati prodotti dal sistema informatico, che sono sottoposti al vaglio del management aziendale.

La valutazione dell'assorbimento patrimoniale del rischio di concentrazione effettuata ai fini ICAAP è stata effettuata come prodotto tra l'indice di *Herfindahl*, la sommatoria delle *Exposure At Default* e la costante di proporzionalità, ipotizzando che i parametri  $\rho$  e *Loss Given Default* (o LGD) assumano valori pari ai parametri regolamentari ( $\rho=18\%$ ; LGD=45%) e che la *Probability of Default* (o PD) sia prudenzialmente assunta pari al valore più alto disponibile dalla tabella di conversione (10%).

Tale metodologia applicata ai grandi rischi esistenti ha portato un assorbimento di capitale pari a:

- Euro 63 migliaia, in condizioni normali e prospettiche;
- Euro128 migliaia in condizioni di stress (raddoppio della PD al 20%, raddoppio dell'indice di Herfindahl e aumento stimato della costante di proporzionalità, in base alle precedenti assunzioni).

### 3.2. Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

La Società opera su tutto il territorio nazionale attraverso l'attività dei propri responsabili commerciali che hanno il compito di sviluppare e gestire le relazioni commerciali con i concessionari di zona e la clientela.

A dimostrazione della propria capacità di presidiare il territorio e sviluppare nuove relazioni laddove se ne presenta l'opportunità, la Società detiene un portafoglio verso una clientela equamente distribuita su tutto il territorio nazionale (nord, centro, sud e isole) che non presenta alcuna soglia di attenzione o criticità in merito a determinate aree geografiche.

L'andamento del portafoglio deteriorato non mostra altresì particolari segnali di anomalia o scostamenti rilevanti di determinate aree geografiche rispetto alla media nazionale di portafoglio.

		NORD		CENTRO		SUD ED ISOLE		ESTERO	
		Esposizio ne Lorda	Esposizio ne Netta						
<b>LEASING</b>		126.399.404	123.497.943	78.810.454	76.354.647	108.517.069	106.219.056	635.805	630.663
di cui:	Sofferenze	5.136.423	3.243.462	2.988.236	1.134.720	4.648.574	3.185.668	-	-
	Incagli	367.951	332.122	883.216	883.216	197.705	197.705	-	-
	Esposizioni ristrutturate	1.823.240	1.808.560	2.005.415	1.989.304	2.520.271	2.499.842	-	-
	Esposizioni scadute	497.553	493.390	17.016	16.849	224.392	222.505	-	-
<b>ALTRI FINANZIAMENTI</b>		7.813.269	7.251.745	6.970.863	6.290.092	7.693.141	6.885.601	22.299	22.299
di cui:	Sofferenze	882.605	368.915	1.024.914	389.782	1.071.836	314.841	-	-
	Incagli	165.590	165.590	48.308	48.308	83.911	83.911	-	-
	Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
	Esposizioni scadute	50.544	50.152	111.603	110.738	87.945	87.262	-	-
<b>FACTORING</b>		39.632.167	39.291.953	10.916.366	10.814.386	22.314.856	22.089.479	91.120	91.120
di cui:	Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
	Incagli	-	-	35.714	32.092	-	-	-	-
	Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
	Esposizioni scadute	391.988	388.246	116.729	115.358	72.289	72.289	12.256	12.256

### 3.3. Grandi rischi

Al 31/12/2009 sono classificate come grandi rischi due posizioni (quattro al 31/12/2008) per un totale ponderato di 12.710 migliaia di Euro (28.883 migliaia di Euro al 31/12/2008).

#### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

VFS utilizza la metodologia “standardizzata”, prevista dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza per il calcolo del requisito patrimoniale. Tale metodo prevede:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest’ultimo;
- l’applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, qualora possibile, anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d’Italia (ECAI). Atteso che le controparti del portafoglio crediti sono costituite in prevalenza da imprese di dimensioni medio-piccole, prive di rating, non è stato possibile applicare le ponderazioni previste in base alla classe di merito di credito corrispondente al rating.

valori in migliaia di €	Esposizioni	Esposizioni ponderate	Capitale Interno
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali (cl. Merito 1)	2.471	-	-
Esposizioni verso enti territoriali	66	66	4
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti	109.714	109.714	6.583
Crediti commerciali acquistati (pro solvendo - in capo al cedente/corporate)	11.527	11.527	692
Crediti commerciali acquistati (pro soluto - in capo al ceduto/corporate)	48.881	48.881	2.933
Crediti commerciali acquistati (pro soluto - in capo al ceduto/retail)	11.259	8.444	507
Esposizioni al dettaglio retail	210.048	157.536	9.452
Esposizioni scadute (rettifiche di valore inferiori al 20%)	16.420	24.630	1.478
Esposizioni scadute (rettifiche di valore superiori al 20%)	1.945	1.945	117
Altre esposizioni: immobilizzazioni materiali	445	445	27
Cassa e valori assimilati	3	-	-
Impegni e garanzie a rischio basso	64.547	-	-
	<b>477.326</b>	<b>363.188</b>	<b>21.791</b>

## 5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Non sono stati utilizzati strumenti di Credit Risk Mitigation, atteso che nell'analisi condotta da VFS Servizi Finanziari, gli stessi non presentano i requisiti di eleggibilità.

### 3.2 Rischi di mercato

#### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Data l'operatività della Società, per rischio di tasso di interesse si intende la possibilità che variazioni inattese dei tassi di interesse possano impattare negativamente sul margine di interesse e sull'utile aziendale. La politica aziendale di gestione di questo rischio prevede che i finanziamenti a tasso fisso vengano coperti con provvista a tasso fisso e che i finanziamenti a tasso variabile vengano coperti con provvista a tasso variabile.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	97.900.578	29.644.597	49.737.089	200.108.458	2.197.572	0	30.905.877
1.3 Altre attività							
<b>2. Passività</b>							
2.1 Debiti	112.863.954	25.115.000	46.875.000	173.380.000	660.000	0	0
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività							
<b>3. Derivati finanziari</b>							
<b>Opzioni</b>							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
<b>Altri derivati</b>							
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte							

## **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Nella pianificazione finanziaria delle proprie fonti di approvvigionamento, VFS Servizi Finanziari è tenuta al rispetto della “*Customer Finance Match Funding Policy*” emanata dalla capogruppo AB Volvo che ha l’intento di minimizzare l’esposizione al rischio di liquidità e di tasso di interesse associati ai rispettivi portafogli prestiti. Secondo tale policy di gruppo, ciascuna entità Volvo Financial Services è tenuta ad assicurare pro-tempore il raggiungimento del 100% del matching del portafoglio prestiti, con uno scostamento tollerato del 5%, in più o in meno, con le corrispondenti fonti di finanziamento, sia in termini di tipologia di tassi di interesse applicati (fissi o variabili), sia in termini di scadenze temporali. Tale rapporto viene verificato mensilmente attraverso l’utilizzo di uno strumento di analisi fornito dal Gruppo Volvo e riportato alla tesoreria di Gruppo.

Tale metodologia di calcolo risulta peraltro coerente con le Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale (Cap. V, Parte Prima, Sez. XI, Allegato M) in merito alla determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di tasso di interesse.

Ai fini della determinazione del Capitale Interno da allocare in funzione della base dati utilizzata per il matching delle attività/passività soggette a tasso di interesse, è stata utilizzata la metodologia della Duration Gap Analysis: tale metodo di calcolo prevede la suddivisione delle voci di bilancio sensibili ai tassi di interesse in differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (tassi fissi) o della data di negoziazione (tassi variabili). Al saldo di ciascuna delle “fasce” viene applicato un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e un’approssimazione della Duration modificata relativa alle singole fasce.

Le considerazioni, promosse in sede di valutazione aziendale dell’adeguatezza patrimoniale al 31/12/2009, sull’efficacia degli strumenti a presidio dei rischi di tasso e di liquidità e le risultanze della Duration Gap Analysis hanno permesso di non allocare Capitale Interno a fronte dei rischi in esame. Infatti:

- quanto al rischio di tasso, l’indicatore di rischiosità, inteso come rapporto fra la variazione di valore economico aziendale ed il patrimonio di vigilanza, ha restituito valori inferiori alla soglia di attenzione;
- quanto al rischio di liquidità, valutato su un orizzonte temporale di sei mesi, non si sono evidenziate (sia in condizioni attuali, prospettiche e sotto stress) situazioni di *liquidity mismatching* tali da richiedere la determinazione di capitale interno.

## **3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse**

Nella valutazione del Capitale Interno prospettico a fronte del rischio di tasso la Società ha considerato una situazione invariata del rapporto tra i saldi della *Duration Gap Analysis* prospettica in ragione dell’applicazione attesa della *Customer Finance Match Funding Policy*.

La stress test è stato eseguito ipotizzando uno shock di 350 punti base ai tassi di interesse a ciascuna fascia temporale, restituendo valori notevolmente inferiori al valore soglia del

20% a partire dal quale si ritiene necessario il calcolo del Capitale Interno a fronte del rischio di tasso.

### **3.2.2 Rischio di prezzo**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Data l'attività caratteristica e l'assenza di un portafoglio di titoli, la Società non è esposta al rischio di prezzo.

### **3.2.3 Rischio di Cambio**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

La Società non è soggetta al rischio di cambio in quanto detiene solamente attività e passività in Euro.

## **3.3 Rischi operativi**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Data la natura della propria attività, le principali tipologie di rischio a cui è esposta la Società riguardano l'integrità dei beni a garanzia delle operazioni finanziarie nonché rischi comuni d'impresa quali incendio e furto, responsabilità civile, infortunio di dipendenti e similari per i quali sono state stipulate apposite polizze assicurative. In tema di rischi informatici, la Società ha stipulato un contratto di Disaster Recovery con IBM mentre per i servizi di sicurezza, antintrusione e antivirus si avvale della società informatica del Gruppo Volvo, Volvo IT.

Per fronteggiare i rischi operativi la Società ha applicato un modello di valutazione qualitativa, utilizzato esclusivamente a fini interni, che tiene conto dell'operatività caratteristica di VFS.

A supporto del risultato ottenuto con la metodologia sopra descritta, sono stati realizzati questionari di self assessment relativi agli eventi di rischio individuati dai responsabili delle principali aree aziendali sulla base delle esperienze passate e dell'analisi prospettica.

Il processo di rilevazione e misurazione dei rischi operativi ha permesso di raccogliere, tramite i questionari sottoposti ai responsabili intervistati, per ciascun evento di rischio, una valutazione in termini di impatto economico/patrimoniale e di probabilità di accadimento.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Per la determinazione quantitativa del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è stata utilizzato il metodo Base previsto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza Prudenziale (Cap. V, Parte Prima, Sez. IX della Circ. 216/96) che prevede l'applicazione di un coefficiente pari al 15% alla media dei margini di intermediazione registrati negli ultimi tre esercizi; il requisito così calcolato è stato pari a Euro 1,4 milioni sia in ottica attuale che prospettica. Tale soglia è considerata sufficiente a coprire l'esposizione ai rischi operativi,

anche in considerazione dei risultati quantitativi emersi dall'assessment condotto presso i responsabili di ciascuna funzione coinvolta nel Processo ICAAP.

#### SEZIONE 4- INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

##### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

##### 4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'ammontare del Patrimonio 31 dicembre 2009 risulta pari a Euro 37.536.536 (Euro 35.624.223 al 31 dicembre 2008).

Alla data attuale, il patrimonio della Società è costituito dal capitale versato e dalle riserve, oltre al risultato d'esercizio.

##### 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Capitale	21.000.000	21.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
-di utili	12.348.020	10.211.818
a) legale	1.551.163	1.444.353
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	10.796.857	8.767.465
-altre	1.317.622	1.317.622
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
-Attività finanziarie disponibili per la vendita		
-Attività materiali	958.581	958.581
-Attività immateriali		
-Copertura di investimenti esteri		
-Copertura dei flussi finanziari		
-Differenze di cambio		
-Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-Leggi speciali di rivalutazione		
-Utili/perdite attuariali relativi a mpiani previdenziali e benefici definiti		
-Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.912.312	2.136.202
<b>Totale</b>	<b>37.536.536</b>	<b>35.624.223</b>

## 4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1 IL PATRIMONIO DI VIGILANZA

#### 4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La struttura del patrimonio di vigilanza risponde a quanto prescritto nella circolare della Banca d'Italia n.216/96 7° aggiornamento del 09/07/2007 – capitolo V sezione II.

Il calcolo del patrimonio di vigilanza è corretto e coerente con i dati contabili ed extracontabili. Il capitale di vigilanza al 31 dicembre 2009 risulta essere capiente.

#### 4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	36.442.349	34.563.390
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	36.442.349	34.563.390
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	<b>36.442.349</b>	<b>34.563.390</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	958.581	958.581
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	958.581	958.581
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)</b>	<b>958.581</b>	<b>958.581</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>37.400.930</b>	<b>35.521.971</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N+O)</b>	<b>37.400.930</b>	<b>35.521.971</b>

#### 4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

##### 4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il capitale di vigilanza al 31 dicembre 2009 risulta essere capiente.

##### 4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie /Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	477.326.290	503.364.003	363.188.140	387.295.393
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			21.791.290	23.237.724
<b>B.2 Rischio di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione			63.300	62.124
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			1.436.494	1.494.835
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>23.291.084</b>	<b>24.794.683</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			363.188.140	387.295.393
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,03%	8,92%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,30%	9,17%

SEZIONE 5- PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	importo lordo	imposta sul reddito	importo netto
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.143.990</b>	<b>1.231.677</b>	<b>1.912.312</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	-rettifiche da deterioramento			
	-utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>30</b>	Attività materiali			
<b>40</b>	Attività immateriali			
<b>50</b>	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>60</b>	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>70</b>	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>80</b>	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>90</b>	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
<b>100</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	-rettifiche da deterioramento			
	-utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>110</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>			
<b>120</b>	<b>Redditività complessiva (valore 10+110)</b>	<b>3.143.990</b>	<b>1.231.677</b>	<b>1.912.312</b>

## SEZIONE 6- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La carica di membro del Consiglio di Amministrazione, ivi incluso il Presidente, con responsabilità strategica in VFS Servizi Finanziari S.p.A. non è retribuita essendo gli stessi comunque dipendenti di una società all'interno del Gruppo Volvo, come da politica del Gruppo stesso.

I compensi del Collegio Sindacale ammontano a € 34.986 (€ 32.190 al 31/12/2008).

I dirigenti della Società hanno avuto un compenso complessivo pari a € 437.550 (€ 683.118 al 31/12/2008).

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha in essere crediti e non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con controparti correlate

I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono stati di natura commerciale, concretandosi in acquisti e vendita di beni e servizi e di natura finanziaria ed in rapporti di finanziamento attivo e passivo. I prezzi ed i tassi applicati, del tutto in linea con le condizioni di mercato, sono stati tenuti sulla base della reciproca indipendenza economica e giuridica delle varie unità.

Per maggiore dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

  
Morten Gamborg Nielsen  
(il Presidente)

Boltiere, 30 marzo 2010



**VFS SERVIZI FINANZIARI S.p.A.**

Sede legale: Boltiere corso Europa 2

Capitale sociale € 21.000.000,00.= int. vers.

Codice fiscale / Partita IVA: n. 01495400168

\* \* \* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO**

**AL 31 DICEMBRE 2009 AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.**

Signori azionisti,

Vi informiamo preliminarmente che a sensi del D. Lgs 58/1998, il controllo contabile della società per l'esercizio chiuso al 31.12.2009, così come nei precedenti, è stato demandato alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. Pertanto l'attività del Collegio Sindacale è stata finalizzata principalmente al controllo dell'amministrazione della società ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, come previsto dalla normativa vigente.

Il bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2009, redatto dal Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Esso evidenzia un utile d'esercizio di € 1.902.216 (€ 2.136.202 nell'esercizio precedente) ed un patrimonio netto di € 37.526.440 (€ 35.624.223 nell'esercizio precedente).

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

## **1. Principi di comportamento**

I controlli e le verifiche operate nel corso dell'esercizio sono stati svolti secondo le norme di legge ed è stato fatto riferimento ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

## **2. Bilancio d'esercizio**

a) Per quanto concerne la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, la conformità dello stesso alle norme vigenti ed ai regolamenti integrativi che lo disciplinano si rimanda all'attività di controllo svolta dalla Società di revisione.

Si segnala che il bilancio risulta redatto secondo i principi IAS/IFRS.

b) Abbiamo preso contatti con la Società di revisione incaricata del controllo contabile, dalla quale abbiamo recepito l'orientamento ad emettere un giudizio favorevole senza rilievi rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2009.

c) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

d) Con riferimento all'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio di esercizio



non si è resa necessaria l'adozione della deroga prevista dall'art. 2, comma 5, del D. Lgs. 87/92.

### **3. Altre informazioni**

Il Collegio Sindacale informa inoltre:

- a) di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) di aver partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- c) di aver ottenuto dagli Amministratori , durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e di poter ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- d) che si è tenuto in contatto con la Società di revisione e che dai colloqui intercorsi non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- e) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la



raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e di non avere, a tale riguardo, osservazioni particolari da riferire;

- f) di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e di non avere, a tale riguardo, osservazioni particolari da riferire.
- g) di non aver ricevuto denunce ed esposti ex art. 2408 del C. C.;
- h) che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

#### **4. Conclusione**

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite direttamente nonché di quelle della Società di revisione, esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Vi ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, scade il mandato conferito al presente Collegio Sindacale, nonché quello conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

A tal fine Vi segnaliamo che dal 7 aprile 2010 è entrata in vigore la nuova disciplina sulla revisione legale dei conti introdotta con D.Lgs. n. 39 del 22.01.2010.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature, a smaller signature below it, and a set of initials at the bottom.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 l'assemblea degli azionisti conferisce l'incarico di revisione legale dei conti su proposta motivata dell'organo di controllo.

Pertanto, nel ringraziarVi della fiducia accordataci, Vi ricordiamo che sarete chiamati a deliberare in merito.

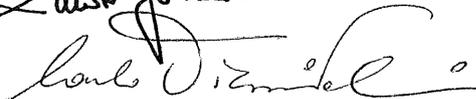
*Addì, 9 aprile 2010*

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Andrea Gottardo



Dott. Carlo Ticozzi-Valerio



Dott. Gianni Colucci



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER  
DEL CODICE CIVILE (ORA AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DLGS 27 GENNAIO  
2010, N° 39)**

Agli Azionisti di  
VFS Servizi Finanziari SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di VFS Servizi Finanziari SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di VFS Servizi Finanziari SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di VFS Servizi Finanziari SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
  
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di VFS Servizi Finanziari SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari SpA al 31 dicembre 2009.

Padova, 9 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozzi  
(Revisore contabile)